Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT

BAIC883004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6913** del **27/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 112/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
12 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali



Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

43 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
60 Curricolo di Istituto
63 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
67 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
70 Moduli di orientamento formativo
89 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
109 Attività previste in relazione al PNSD
110 Valutazione degli apprendimenti
120 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

128 Aspetti generali
141 Modello organizzativo
144 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
146 Reti e Convenzioni attivate
150 Piano di formazione del personale docente
167 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza che affluisce all'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" risiede nel Comune di Grumo Appula, Binetto e in quelli limitrofi

I due centri distano circa 25 km da Bari, situati nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegati alla città da un buon sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente è quella agricola, soprattutto nell'ambito dell'olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi.

Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi. Ne consegue che, a causa della persistente crisi economica, il sistema produttivo è in stallo: poche le opportunità di lavoro, in crescita la disoccupazione, riaffiora il fenomeno dell'emigrazione.

Nel contesto risulta in aumento la presenza di immigrati, per cui sono sempre più presenti alunni italiani di seconda generazione che in casa parlano altre lingue e a scuola imparano l'italiano come lingua e che appartengono ad un livello culturale e sociale medio basso. La presenza di elevati livelli di disoccupazione addirittura di entrambi i genitori in non poche famiglie, come si evince dai dati INVALSI, condizionano pesantemente la possibilità di spesa per tutto quello che concerne l'istruzione, dall'acquisto di materiale scolastico alla fruizione di iniziative legate a spettacoli teatrali, cinema e a possibilità di viaggiare.

La nostra scuola continua a mantenere una rete funzionante con le famiglie, i servizi del Comune, le associazioni di volontariato, le parrocchie, garantendo senza interruzioni un servizio educativo essenziale, permanente ed efficiente.

Risulta ancora esiguo il numero dei centri di aggregazione sociale, culturale e sportiva; tende a diffondersi il riferimento a fonti di formazione/informazione di livello modesto come i social network o trasmissioni televisive, che frequentemente condizionano il linguaggio, il modo di pensare, le reazioni sociali, in competizione spesso vincente con altre agenzie formative culturalmente più valide.

In questo contesto, sicuramente denso di problematiche complesse e di difficile soluzione, alla scuola si impone il compito difficile di svolgere il suo ruolo di educazione e formazione delle giovani

generazioni, badando in primo luogo a ridurre le situazioni esposte a rischi sociali, a promuovere atteggiamenti positivi e di fiducia nelle capacità di riscatto culturale di questo territorio e a operare nella direzione dell'inclusione nel tessuto sociale di tutti coloro che manifestano il bisogno di risposte alle istanze di benessere e di promozione esistenziale. Sono per fortuna presenti iniziative sostenute da giovani o da singole personalità più rappresentative che puntano alla valorizzazione dei talenti locali o alla sensibilizzazione del territorio su tematiche di interesse comune: ambientale, teatrale ecc. Queste risorse presenti nella comunità locale sono naturale riferimento e partner per molte attività che si svolgono nella scuola, dai progetti di ampliamento didattico alle visite guidate; spesso i genitori degli alunni collaborano a vario titolo con i docenti mettendo a disposizione le loro competenze.

Il mondo della scuola è stato investito da molti cambiamenti, sollecitati sia dal processo di decentramento, sia dalla piena attuazione dell'autonomia decretata dalla legge n.107, che spingono ad uscire dall'autoreferenzialità e a stringere rapporti più stretti con il territorio. In questo contesto, la scuola favorisce il dialogo sociale, consolida e attiva nuove relazioni con tutti i detentori di interesse (stakeholder), ossia tutti coloro che formalmente o informalmente entrano in contatto con gli effetti dell'azione scolastica.

Pensare in termini di interlocutori interessati alla scuola significa prendere in considerazione una pluralità di soggetti che hanno interessi diversi nei confronti dell'esito formativo e, pertanto, si possono classificare in base al livello di coinvolgimento (diretto o indiretto) nel processo educativo. Distinguiamo, quindi, gli stakeholder scolastici, ovvero coloro che lavorano nella scuola e che sono direttamente responsabili della creazione dei processi di insegnamento- apprendimento e del servizio formativo nel suo complesso (i membri dello staff scolastico, dirigenza, insegnanti, personale tecnico-amministrativo, impiegati, tutor), dagli stakeholder extrascolastici, ovvero coloro che non partecipano direttamente ai processi formativi e organizzativi della scuola, ma hanno forti interessi nei confronti dell'esito formativo (le aziende, i clienti finali, le associazioni di categoria, le famiglie, le istituzioni educative ministeriali locali e nazionali, gli organi dell'Unione Europea).

La stessa legge già citata al comma 7, lettera m afferma che la scuola deve essere "intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese".

Pochi i centri di aggregazione sociale e culturale, pochi i centri sportivi; tende a diffondersi il riferimento a fonti di formazione/informazione di livello modesto come i social network o trasmissioni televisive, spesso trash, che frequentemente condizionano il linguaggio, il modo di pensare, le reazioni sociali, in competizione spesso vincente con altre agenzie formative culturalmente più valide.

Gli stakeholder sono ascoltati per conoscere e comprendere i loro interessi, allo scopo di adattare agli stessi, per quanto più possibile, il servizio formativo. Ciò, ovviamente, è realizzabile a condizione che tali interessi siano collocati nella prospettiva della mission scolastica, " Insieme si può ", e dei suoi interessi istituzionali e non siano sproporzionati alle sue risorse. La rilevanza degli stakeholder deve essere considerata singolarmente da ogni scuola. Ogni scuola coltiva, infatti, le relazioni con la propria rete di interlocutori e prende le decisioni in base al proprio sistema di valori e alla sua vision interna.

L'I.C. "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" è particolarmente attento al territorio in cui vive, perché la "comunità educante" che esso rappresenta non è composta soltanto dal corpo dei professionisti che in esso opera, ma esprime la propria identità nella fitta relazione scuola-famiglia-territorio.

E, in questa dimensione triangolare della dinamica pedagogica, il discente è considerato come il baricentro di ogni programmazione strategica. Egli è infatti primo fruitore del servizio e co-produttore, insieme all'insegnante, dell' esito formativo. Il formando è co-progettista del percorso di formazione, perché in assenza della motivazione all' apprendimento e senza il bisogno/desiderio di conseguire obiettivi di miglioramento di sé, la formazione non avrebbe luogo e quindi non ci sarebbe alcun esito formativo.

Ciascun protagonista della vita scolastica, dai docenti agli Enti locali, dal personale amministrativo ai partner del terzo settore, deve rivolgere il proprio nord magnetico all'unico obiettivo che dà senso e sostanza alla vita stessa dell'istituzione scolastica: l'apprendimento, lungo tutto il corso della vita, degli studenti che la frequentano.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica, composta da 1242 alunni, presenta un indice ESCS medio-basso, ma si distingue per la forte inclusività e l'impegno nel promuovere pari opportunità e successo formativo per tutti. La scuola accoglie bambini con disabilità certificata, con disturbi specifici

dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati e supporti mirati. E' significativa anche la presenza di alunni stranieri, che arricchiscono il contesto culturale e favoriscono percorsi di integrazione e dialogo interculturale. Alcuni bambini verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria, a testimonianza della fiducia delle famiglie nella qualità dell'offerta formativa. L'istituto promuove un ambiente accogliente e motivante, attento alle fragilità e aperto alla collaborazione con enti locali, servizi sociali e associazioni del territorio, rafforzando la rete educativa e il senso di comunità scolastica inclusiva e partecipata.
Vincoli:
La popolazione scolastica, evidenzia le difficoltà legate al contesto socio-economico e culturale di provenienza medio-basso, che incidono sulla continuità e sulla qualità degli apprendimenti. Si riscontrano inoltre carenze nel supporto extrascolastico e nella partecipazione di alcune famiglie alla vita scolastica. La presenza di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e con background linguistico e culturale diverso, pur rappresentando una ricchezza, comporta anche la necessità di maggiori risorse professionali e strumentali per una reale inclusione. Permangono divari nei livelli di competenza di base, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. La scuola, pur impegnata in azioni di supporto, necessita di ulteriore potenziamento di risorse, formazione e continuità educativa per garantire l'equità e il successo formativo di tutti.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'utenza che affluisce all'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" risiede nei Comuni di Grumo Appula e Binetto. I due centri distano circa 25 km da Bari, situati nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegati alla città da un discreto sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente e' quella agricola, soprattutto nell'ambito dell'olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi. Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi. La stretta relazione con il contesto agricolo favorisce il valore del radicamento territoriale e dell'educazione alla sostenibilità ambientale. La scuola, inoltre, si distingue per la capacità di valorizzare le tradizioni locali e di promuovere iniziative di integrazione e cittadinanza attiva.
Vincoli:
La prevalenza del settore agricolo, poco innovato, e la carenza di imprese artigiane moderne determinano ridotte opportunità occupazionali e un conseguente aumento della disoccupazione, che spesso coinvolge entrambi i genitori. Il livello socio-culturale medio-basso delle famiglie incide sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla possibilità di accesso a esperienze formative extrascolastiche (teatro, viaggi, eventi culturali). La ridotta offerta di servizi e spazi aggregativi per i

giovani limita le occasioni di socializzazione e crescita culturale. Inoltre, la distanza dai principali centri urbani e la dipendenza dai collegamenti ferroviari e stradali non sempre efficienti riducono le opportunità di collaborazione e di apertura verso contesti formativi più ampi e innovativi.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" si distingue per la capacita' di ottimizzare e valorizzare le risorse disponibili, garantendo un'offerta educativa di qualita' nonostante alcune limitazioni strutturali. Pur essendo in corso lavori di ristrutturazione che hanno reso necessari spostamenti temporanei e l'adattamento di aule mense e laboratori in aule scolastiche, la scuola ha saputo mantenere un'efficace organizzazione degli spazi, assicurando continuita' didattica e sicurezza. Tutti i plessi dispongono di dotazioni tecnologiche moderne: quasi tutte le classi sono fornite di LIM, acquistate grazie a fondi statali ed europei che hanno sostenuto un significativo processo di innovazione digitale e miglioramento della didattica. La presenza di una risorsa professionale informatica qualificata costituisce un punto di forza per l'Istituto, favorendo l'innovazione digitale, il supporto tecnico-pedagogico ai docenti e l'efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella gestione scolastica. Nella scuola dell'infanzia, i materiali didattici e ludici risultano generalmente in buono stato, garantendo ambienti stimolanti e funzionali.
Vincoli:
I vari plessi non dispongono attualmente di laboratori informatici nè di aule mensa, poiche' destinati temporaneamente ad aule scolastiche per ospitare classi provenienti da edifici in ristrutturazione. Questa situazione limita le attivita' laboratoriali e la piena fruizione degli ambienti educativi. Le risorse economiche, pur provenendo da fondi statali ed europei, non sempre garantiscono l'accesso a percorsi innovativi, strumenti tecnologici e metodologie didattiche moderne e inclusive.
Risorse professionali

Opportunità:
Nei tre ordini di scuola prevalgono i docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni. L'esperienza consolidata si traduce in maggiore efficacia nella gestione delle dinamiche di classe e nella risoluzione delle problematiche disciplinari o relazionali complesse, favorendo un clima di apprendimento piu' sereno. La formazione mirata aumenta la competenza del corpo docente nelle competenze scientifiche. La scuola elabora, inserendole nel PTOF, iniziative di formazione in ambito scientifico, di inclusione scolastica definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilita', ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socioeconomico. Il team dei docenti di sostegno e curriculari collabora alla progettazione di azioni di inclusivita', alla verifica e alla valutazione degli allievi con B.E.S., utilizzando i criteri individuati ad inizio dell'anno scolastico (formalizzati nei PEI e nei PDP). Molto forte e' la

relazione informale con le famiglie degli studenti con BES, verso cui i docenti destinano molto lavoro. La scuola si avvale degli interventi di educatori professionali della cooperativa "Solidarieta'" assegnati dal Piano di Zona comunale.
Vincoli:
La presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni limita lo scambio di buone pratiche e la conoscenza di modelli didattici differenti provenienti da altre realta' scolastiche. Non tutti i docenti partecipano ai corsi attivati, in particolare quelli meno inclini all'innovazione o prossimi alla pensione, lasciando sacche di resistenza o di basso impatto sull'intera offerta formativa. Non sempre gli interventi educativi riescono a favorire il pieno successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. Nella scuola primaria l'esiguita' delle ore di contemporaneita' dei docenti non favorisce la possibilita' di intensificare e ottimizzare azioni di supporto al lavoro individualizzato svolto in classe. Poco chiara, a volte, la comunicazione tra classi ponte per la rilevazione degli alunni BES.
Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica, composta da 1242 alunni, presenta un indice ESCS medio-basso, ma si distingue per la forte inclusività e l'impegno nel promuovere pari opportunità e successo formativo per tutti. La scuola accoglie bambini con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati e supporti mirati. E' significativa anche la presenza di alunni stranieri, che arricchiscono il contesto culturale e favoriscono percorsi di integrazione e dialogo interculturale. Alcuni bambini verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria, a testimonianza della fiducia delle famiglie nella qualità dell'offerta formativa. L'istituto promuove un ambiente accogliente e motivante, attento alle fragilità e aperto alla collaborazione con enti locali, servizi sociali e associazioni del territorio, rafforzando la rete educativa e il senso di comunità scolastica inclusiva e partecipata.
Vincoli:
La popolazione scolastica, evidenzia le difficoltà legate al contesto socio-economico e culturale di provenienza medio-basso, che incidono sulla continuità e sulla qualità degli apprendimenti. Si riscontrano inoltre carenze nel supporto extrascolastico e nella partecipazione di alcune famiglie alla vita scolastica. La presenza di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e con background linguistico e culturale diverso, pur rappresentando una ricchezza, comporta anche la necessità di maggiori risorse professionali e strumentali per una reale inclusione. Permangono divari nei livelli di competenza di base, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. La scuola, pur impegnata in azioni di supporto, necessita di ulteriore potenziamento di risorse, formazione e continuità educativa per garantire l'equità e il successo formativo di tutti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'utenza che affluisce all'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" risiede nei Comuni di Grumo Appula e Binetto. I due centri distano circa 25 km da Bari, situati nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegati alla città da un discreto sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente e' quella agricola, soprattutto nell'ambito dell'olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi. Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi. La stretta relazione con il contesto agricolo favorisce il valore del radicamento territoriale e dell'educazione alla sostenibilità ambientale. La scuola, inoltre, si distingue per la capacità di valorizzare le tradizioni locali e di promuovere iniziative di integrazione e cittadinanza attiva.
Vincoli:
La prevalenza del settore agricolo, poco innovato, e la carenza di imprese artigiane moderne determinano ridotte opportunità occupazionali e un conseguente aumento della disoccupazione, che spesso coinvolge entrambi i genitori. Il livello socio-culturale medio-basso delle famiglie incide sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla possibilità di accesso a esperienze formative extrascolastiche (teatro, viaggi, eventi culturali). La ridotta offerta di servizi e spazi aggregativi per i giovani limita le occasioni di socializzazione e crescita culturale. Inoltre, la distanza dai principali centri urbani e la dipendenza dai collegamenti ferroviari e stradali non sempre efficienti riducono le opportunità di collaborazione e di apertura verso contesti formativi più ampi e innovativi.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" si distingue per la capacita' di ottimizzare e valorizzare le risorse disponibili, garantendo un'offerta educativa di qualita' nonostante alcune limitazioni strutturali. Pur essendo in corso lavori di ristrutturazione che hanno reso necessari spostamenti temporanei e l'adattamento di aule mense e laboratori in aule scolastiche, la scuola ha saputo mantenere un'efficace organizzazione degli spazi, assicurando continuita' didattica e sicurezza. Tutti i plessi dispongono di dotazioni tecnologiche moderne: quasi tutte le classi sono fornite di LIM, acquistate grazie a fondi statali ed europei che hanno sostenuto un significativo processo di innovazione digitale e miglioramento della didattica. La presenza di una risorsa professionale informatica qualificata costituisce un punto di forza per l'Istituto, favorendo l'innovazione digitale, il supporto tecnico-pedagogico ai docenti e l'efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella gestione scolastica. Nella scuola dell'infanzia, i materiali didattici e ludici risultano generalmente in buono stato, garantendo ambienti stimolanti e funzionali.

Vincoli:
I vari plessi non dispongono attualmente di laboratori informatici nè di aule mensa, poiche' destinati temporaneamente ad aule scolastiche per ospitare classi provenienti da edifici in ristrutturazione. Questa situazione limita le attivita' laboratoriali e la piena fruizione degli ambienti educativi. Le risorse economiche, pur provenendo da fondi statali ed europei, non sempre garantiscono l'accesso a percorsi innovativi, strumenti tecnologici e metodologie didattiche moderne e inclusive.
Risorse professionali

Opportunità:
Nei tre ordini di scuola prevalgono i docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni. L'esperienza consolidata si traduce in maggiore efficacia nella gestione delle dinamiche di classe e nella risoluzione delle problematiche disciplinari o relazionali complesse, favorendo un clima di apprendimento piu' sereno. La formazione mirata aumenta la competenza del corpo docente nelle competenze scientifiche. La scuola elabora, inserendole nel PTOF, iniziative di formazione in ambito scientifico, di inclusione scolastica definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilita', ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socioeconomico. Il team dei docenti di sostegno e curriculari collabora alla progettazione di azioni di inclusivita', alla verifica e alla valutazione degli allievi con B.E.S., utilizzando i criteri individuati ad inizio dell'anno scolastico (formalizzati nei PEI e nei PDP). Molto forte e' la relazione informale con le famiglie degli studenti con BES, verso cui i docenti destinano molto lavoro. La scuola si avvale degli interventi di educatori professionali della cooperativa "Solidarieta'" assegnati dal Piano di Zona comunale.
Vincoli:
La presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni limita lo scambio di buone pratiche e la conoscenza di modelli didattici differenti provenienti da altre realta' scolastiche. Non tutti i docenti partecipano ai corsi attivati, in particolare quelli meno inclini all'innovazione o prossimi alla pensione, lasciando sacche di resistenza o di basso impatto sull'intera offerta formativa. Non sempre gli interventi educativi riescono a favorire il pieno successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. Nella scuola primaria l'esiguita' delle ore di contemporaneita' dei docenti non favorisce la possibilita' di intensificare e ottimizzare azioni di supporto al lavoro individualizzato svolto in classe. Poco chiara, a volte, la comunicazione tra classi ponte per la rilevazione degli alunni BES.
Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica, composta da 1242 alunni, presenta un indice ESCS medio-basso, ma si distingue per la forte inclusività e l'impegno nel promuovere pari opportunità e successo formativo

per tutti. La scuola accoglie bambini con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati e supporti mirati. E' significativa anche la presenza di alunni stranieri, che arricchiscono il contesto culturale e favoriscono percorsi di integrazione e dialogo interculturale. Alcuni bambini verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria, a testimonianza della fiducia delle famiglie nella qualità dell'offerta formativa. L'istituto promuove un ambiente accogliente e motivante, attento alle fragilità e aperto alla collaborazione con enti locali, servizi sociali e associazioni del territorio, rafforzando la rete educativa e il senso di comunità scolastica inclusiva e partecipata.
Vincoli:
La popolazione scolastica, evidenzia le difficoltà legate al contesto socio-economico e culturale di provenienza medio-basso, che incidono sulla continuità e sulla qualità degli apprendimenti. Si riscontrano inoltre carenze nel supporto extrascolastico e nella partecipazione di alcune famiglie alla vita scolastica. La presenza di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e con background linguistico e culturale diverso, pur rappresentando una ricchezza, comporta anche la necessità di maggiori risorse professionali e strumentali per una reale inclusione. Permangono divari nei livelli di competenza di base, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. La scuola, pur impegnata in azioni di supporto, necessita di ulteriore potenziamento di risorse, formazione e continuità educativa per garantire l'equità e il successo formativo di tutti.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'utenza che affluisce all'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" risiede nei Comuni di Grumo Appula e Binetto. I due centri distano circa 25 km da Bari, situati nel comprensorio dell'Alta Murgia, collegati alla città da un discreto sistema viario e di trasporto ferroviario. L'attività prevalente e' quella agricola, soprattutto nell'ambito dell'olivicoltura. Nonostante un parziale rinnovamento delle tecniche agricole e culture autoctone non si è ancora pienamente sviluppata l'industria di trasformazione dei prodotti locali e un'adeguata commercializzazione degli stessi. Molto poche e piuttosto arretrate le imprese artigiane, in cui non sono stati realizzati forti interventi innovativi. La stretta relazione con il contesto agricolo favorisce il valore del radicamento territoriale e dell'educazione alla sostenibilità ambientale. La scuola, inoltre, si distingue per la capacità di valorizzare le tradizioni locali e di promuovere iniziative di integrazione e cittadinanza attiva.
Vincoli:
La prevalenza del settore agricolo, poco innovato, e la carenza di imprese artigiane moderne determinano ridotte opportunità occupazionali e un conseguente aumento della disoccupazione, che spesso coinvolge entrambi i genitori. Il livello socio-culturale medio-basso delle famiglie incide sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla possibilità di accesso a esperienze formative

extrascolastiche (teatro, viaggi, eventi culturali). La ridotta offerta di servizi e spazi aggregativi per i giovani limita le occasioni di socializzazione e crescita culturale. Inoltre, la distanza dai principali centri urbani e la dipendenza dai collegamenti ferroviari e stradali non sempre efficienti riducono le opportunità di collaborazione e di apertura verso contesti formativi più ampi e innovativi.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco-Giovanni XXIII Binetto" si distingue per la capacita' di ottimizzare e valorizzare le risorse disponibili, garantendo un'offerta educativa di qualita' nonostante alcune limitazioni strutturali. Pur essendo in corso lavori di ristrutturazione che hanno reso necessari spostamenti temporanei e l'adattamento di aule mense e laboratori in aule scolastiche, la scuola ha saputo mantenere un'efficace organizzazione degli spazi, assicurando continuita' didattica e sicurezza. Tutti i plessi dispongono di dotazioni tecnologiche moderne: quasi tutte le classi sono fornite di LIM, acquistate grazie a fondi statali ed europei che hanno sostenuto un significativo processo di innovazione digitale e miglioramento della didattica. La presenza di una risorsa professionale informatica qualificata costituisce un punto di forza per l'Istituto, favorendo l'innovazione digitale, il supporto tecnico-pedagogico ai docenti e l'efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica e nella gestione scolastica. Nella scuola dell'infanzia, i materiali didattici e ludici risultano generalmente in buono stato, garantendo ambienti stimolanti e funzionali.
Vincoli:
I vari plessi non dispongono attualmente di laboratori informatici nè di aule mensa, poiche' destinati temporaneamente ad aule scolastiche per ospitare classi provenienti da edifici in ristrutturazione. Questa situazione limita le attivita' laboratoriali e la piena fruizione degli ambienti educativi. Le risorse economiche, pur provenendo da fondi statali ed europei, non sempre garantiscono l'accesso a percorsi innovativi, strumenti tecnologici e metodologie didattiche moderne e inclusive.
Risorse professionali

Opportunità:
Nei tre ordini di scuola prevalgono i docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni. L'esperienza consolidata si traduce in maggiore efficacia nella gestione delle dinamiche di classe e nella risoluzione delle problematiche disciplinari o relazionali complesse, favorendo un clima di apprendimento piu' sereno. La formazione mirata aumenta la competenza del corpo docente nelle competenze scientifiche. La scuola elabora, inserendole nel PTOF, iniziative di formazione in ambito scientifico, di inclusione scolastica definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilita', ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socioeconomico. Il team dei docenti di sostegno e curriculari collabora alla progettazione di azioni di inclusivita', alla verifica e alla valutazione degli allievi con B.E.S., utilizzando

i criteri individuati ad inizio dell'anno scolastico (formalizzati nei PEI e nei PDP). Molto forte e' la relazione informale con le famiglie degli studenti con BES, verso cui i docenti destinano molto lavoro. La scuola si avvale degli interventi di educatori professionali della cooperativa "Solidarieta'" assegnati dal Piano di Zona comunale.
Vincoli:
La presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni limita lo scambio di buone pratiche e la conoscenza di modelli didattici differenti provenienti da altre realta' scolastiche. Non tutti i docenti partecipano ai corsi attivati, in particolare quelli meno inclini all'innovazione o prossimi alla pensione, lasciando sacche di resistenza o di basso impatto sull'intera offerta formativa. Non sempre gli interventi educativi riescono a favorire il pieno successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali. Nella scuola primaria l'esiguita' delle ore di contemporaneita' dei docenti non favorisce la possibilita' di intensificare e ottimizzare azioni di supporto al lavoro individualizzato svolto in classe. Poco chiara, a volte, la comunicazione tra classi ponte per la rilevazione degli alunni BES.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC883004
Indirizzo	PIAZZA UGENTI,17 GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Telefono	080622005
Email	BAIC883004@istruzione.it
Pec	BAIC883004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgrumo.edu.it/

Plessi

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA883011
Indirizzo	VIA BRUNO BUOZZI C.N. BINETTO 70020 BINETTO
Edifici	• Via BRUNO BUOZZI snc - 70020 BINETTO BA

RIONE RINGO-VECCHIA BARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA883022

Indirizzo	VIA SOLDATO STEFANO COLAVITO GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Via SOLDATO STEFANO COLAVITO 1 - 70025 GRUMO APPULA BA

VIA SS. MEDICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA883033
Indirizzo	VIA VERDI GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Via G. VERDI 17 - 70025 GRUMO APPULA BA

MADONNA DELLE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA883044
Indirizzo	VIA R. LOMBARDI GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Via R. LOMBARDI 1 - 70025 GRUMO APPULA BA

"S.G. BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA883055
Indirizzo	VIA VERDI, 31 GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Via VERDI 31 - 70025 GRUMO APPULA BA

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE883016
Indirizzo	VIA ALDO MORO BINETTO 70020 BINETTO
Edifici	• Via ALDO MORO SNC - 70020 BINETTO BA
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

DEVITOFRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE883027
Indirizzo	P.ZZA UGENTI 17 GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Piazza Ugenti 17 - 70025 GRUMO APPULA BA
Numero Classi	20
Totale Alunni	372

VIA VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE883049
Indirizzo	VIA VERDI GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM883015
Indirizzo	PIAZZA DA VINCI, 1 GRUMO APPULA 70025 GRUMO APPULA
Edifici	• Piazza Leonardo Da Vinci snc - 70025 GRUMO APPULA BA • Via SS. MEDICI 1 - 70025 GRUMO APPULA BA
Numero Classi	17
Totale Alunni	274

1 GRUPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM883026
Indirizzo	ALDO MORO BINETTO 70020 BINETTO
Edifici	• Via ALDO MORO SNC - 70020 BINETTO BA
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Grumo Appula è caratterizzato da una gestione stabile con la Dirigente Scolastica Prof.ssa Amelia Capozzi, in carica dal 2018. La sua guida ha impresso un forte orientamento verso lo sviluppo di competenze chiave, come l'autonomia di pensiero e il pensiero critico, che sono esplicitamente menzionati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto come obiettivi strategici.
Sotto questa dirigenza, la scuola ha avviato diversi percorsi di formazione che spaziano dalla filosofia

all' innovazione metodologica. Un'attenzione particolare è rivolta al potenziamento delle materie scientifiche (STEM), come dimostrano le azioni intraprese nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In particolare, l'istituto ha dato avvio ai corsi di formazione per il personale docente previsti dal PNRR – DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione" e ha progetti legati al DM 65, che mirano a sviluppare nuove competenze e linguaggi, inclusi l'approccio alla programmazione informatica (coding) e la didattica digitale.
Questi indirizzi sono fondamentali per preparare gli studenti alle sfide del futuro, garantendo un'istruzione che coniuga la riflessione umanistica con le competenze digitali e scientifiche.
L'obiettivo è superare i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo al contempo la cittadinanza attiva e l' inclusione.

Allegati:

Atto di indirizzo.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	32

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il prossimo triennio alcune priorità ineludibili e relativi traguardi:

Potenziare le competenze scientifiche e digitali al fine di utilizzare in modo più consapevole il mezzo informatico.

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, dato il livello inferiore dei risultati delle Prove Invalsi, soprattutto in italiano, rispetto ai dati di riferimento.

Potenziare le competenze di base degli alunni per migliorare i risultati a distanza ,dato il livello inferiore dei risultati a distanza rispetto ai dati di riferimento, innalzarlo fino al raggiungimento delle medie regionali/nazionali

Al perseguimento e alla realizzazione delle priorità strategiche nell'ambito degli esiti scolastici, che la scuola ha individuato come obiettivo fondante della propria azione didattica e organizzativa, può concorrere in maniera determinante il miglioramento della capacità dei docenti nelle discipline scientifiche. Esse sono un requisito indispensabile per la comprensione della realtà in cui noi stessi e i nostri alunni viviamo.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi permette di modificare e migliorare la didattica quotidiana dei docenti e la valutazione, in modo tale da eliminare il divario tra la verifica interna e quella esterna.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la qualita' degli apprendimenti disciplinari di base al fine di migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Realizzare un incremento del 10% della quota di studenti che raggiunge i livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI e ridurre del 10% la variabilità interna tra le classi nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una solida cultura scientifica e tecnologica (STEM), sviluppando sia la padronanza disciplinare sia l'applicazione pratica delle conoscenze. La scuola intende promuovere un approccio didattico basato su indagine, problem-solving e uso consapevole delle tecnologie per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di studenti che presenta fragilità nelle aree matematico-scientifiche, monitorando i progressi attraverso valutazioni periodiche standardizzate di Istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere un miglioramento sistematico dei risultati a distanza, potenziando la continuita' degli apprendimenti e riducendo le situazioni di fragilita'. La scuola intende garantire percorsi formativi piu' equi, coerenti e orientati a un innalzamento diffuso della qualita' degli esiti.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli adeguati e avanzati nelle discipline chiave, riducendo il numero di esiti insufficienti. Monitorare i progressi con prove comuni e analisi periodiche, al fine di attestare un miglioramento progressivo e misurabile nel triennio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Formazione scientifica: pilastro fondamentale per lo sviluppo culturale

La scuola ha individuato la necessità di incentivare la formazione scientifica, promuovendo nei docenti lo sviluppo di competenze disciplinari e metodologiche specifiche e negli studenti l'interesse verso l'area logico-matematica e sperimentale, attraverso attività laboratoriali, progettualità interdisciplinari e metodologie basate sul problem solving. Tale scelta risponde all'esigenza di formare menti critiche e capaci di affrontare situazioni complesse, in linea con le competenze chiave europee. Infine, la priorità di favorire il successo formativo a lungo termine si collega in modo naturale alle precedenti, poichè mira a costruire percorsi di apprendimento continui, coerenti e personalizzati, che permettano a ogni studente di esprimere le proprie potenzialità, sviluppare autonomia e competenze trasversali e affrontare i successivi gradi di istruzione con maggiore sicurezza e consapevolezza.

Il nostro piano di miglioramento perciò punta a far luce su alcune zone d'ombra, comunque presenti, nella consapevolezza che tutto può essere migliorato se si lavora con impegno e serietà.

In una società dominata dall'innovazione tecnologica e dalla rapida evoluzione delle conoscenze, la formazione scientifica rappresenta uno dei pilastri fondamentali per lo sviluppo culturale, economico e civile del Paese. La scuola ha il compito di fornire agli studenti non soltanto un insieme di nozioni, ma soprattutto un metodo di pensiero basato sull'osservazione, sull'analisi critica e sullla capacità di risolvere problemi, competenze oggi indispensabili per affrontare la complessità del reale.

Promuovere la formazione scientifica significa abituare gli alunni a ragionare in modo logico e

sistematico, a formulare ipotesi e verificarle, a trarre conclusioni fondate su dati oggettivi. Queste abilità non riguardano solo le discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), ma alimentano anche le competenze trasversali di cittadinanza, fondamentali per esercitare una partecipazione consapevole e responsabile nella società contemporanea.

Inoltre, il rafforzamento della dimensione scientifica consente di contrastare gli stereotipi di genere, ampliare le opportunità future di studio e di lavoro e avvicinare gli studenti alle professioni del futuro, sempre più legate all'innovazione e alla digitalizzazione.

La scuola, nel suo ruolo di agenzia culturale del territorio, deve dunque promuovere un approccio alla scienza che sia al tempo stesso critico, creativo e inclusivo, valorizzando la curiosità, la sperimentazione e il lavoro collaborativo. Attraverso laboratori, percorsi interdisciplinari e progetti di ricerca, gli studenti possono scoprire il piacere di "imparare facendo", sviluppando competenze che uniscono sapere, saper fare e saper essere.

Puntare su una solida formazione scientifica significa, in ultima analisi, investire nel pensiero autonomo e nella capacità di innovare, contribuendo alla crescita personale degli studenti e al progresso della collettività. È per questo che il potenziamento dell'area scientifica diventa una priorità strategica per l'istituto, pienamente coerente con la missione educativa e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Favorire il successo formativo a lungo termine significa garantire a ogni studente la possibilità di apprendere in modo continuo e significativo, sviluppando competenze solide e durature. Rafforzare le competenze di base consente di costruire le fondamenta per l'apprendimento futuro, indispensabili per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Parallelamente, promuovere le abilità trasversali, come il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione efficace e l'autonomia, permette agli studenti di affrontare con consapevolezza situazioni nuove e complesse.

In un contesto sociale e professionale in costante mutamento, la capacità di trasferire conoscenze e adattarsi diventa una competenza chiave. La scuola, quindi, deve orientare la propria azione educativa a formare persone competenti, responsabili e resilienti, capaci di progettare il proprio futuro e di contribuire attivamente alla crescita della comunità.

Questi obiettivi appaiono adeguati e del tutto congruenti alle priorità di miglioramento che la scuola ha individuato e fattibili se si considerano le risorse economiche e umane di cui la scuola dispone.

PRIORITA'	***TRAGUARDO***
Potenziare la qualità degli apprendimenti disciplinari di base al fine di migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.	Realizzare un incremento del 10% della quota di studenti che raggiunge i livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI e ridurre del 10% la variabilità interna tra le classi nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la qualita' degli apprendimenti disciplinari di base al fine di migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Realizzare un incremento del 10% della quota di studenti che raggiunge i livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI e ridurre del 10% la variabilità interna tra le classi nelle prove

INVALSI di Italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare una solida cultura scientifica e tecnologica (STEM), sviluppando sia la padronanza disciplinare sia l'applicazione pratica delle conoscenze. La scuola intende promuovere un approccio didattico basato su indagine, problem-solving e uso consapevole delle tecnologie per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di studenti che presenta fragilità nelle aree matematico-scientifiche, monitorando i progressi attraverso valutazioni periodiche standardizzate di Istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere un miglioramento sistematico dei risultati a distanza, potenziando la continuita' degli apprendimenti e riducendo le situazioni di fragilita'. La scuola intende garantire percorsi formativi piu' equi, coerenti e orientati a un innalzamento diffuso della qualita' degli esiti.

Traguardo

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli adeguati e avanzati nelle discipline chiave, riducendo il numero di esiti insufficienti. Monitorare i progressi con prove comuni e analisi periodiche, al fine di attestare un miglioramento progressivo e misurabile nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli mediante interventi di recupero, consolidamento e potenziamento calibrati sui diversi livelli di apprendimento degli studenti.

Uniformare e rendere trasparenti le pratiche valutative interne, garantendo equità e tempestività nella valutazione.

Continuita' e orientamento

Rafforzare l'approccio didattico per competenze in una prospettiva verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo una progettazione condivisa e coerente tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento risultati INVALSI

Descrizione dell'attività	L'Istituto Comprensivo Grumo Appula intende sfruttare l' Intelligenza Artificiale (IA) per un miglioramento mirato dei risultati INVALSI . Gli strumenti di IA verranno impiegati per analizzare in modo approfondito i punti di forza e debolezza emersi dalle prove standardizzate a livello di classe e di singolo alunno. Questa analisi dettagliata consentirà ai docenti di sviluppare percorsi di didattica personalizzata e materiali

	didattici specifici, concentrando gli sforzi esattamente sulle aree disciplinari (es. comprensione del testo o problem solving matematico) che necessitano di maggiore rinforzo, ottimizzando così l'efficacia dell'intervento didattico. L'obiettivo è supportare in modo scientifico ed efficiente il raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento, garantendo un'equità nelle opportunità formative per tutti gli studenti dell'istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	A Livello di Apprendimento degli Studenti: • Miglioramento dei Risultati INVALSI: Un incremento tangibile dei punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, grazie all'adozione di percorsi didattici personalizzati basati sull'analisi predittiva dell'IA. • Sviluppo del Pensiero Critico: Studenti in grado di discernere l'uso appropriato dell'IA, riconoscendo fake news generate da algoritmi e comprendendo i concetti di bias e affidabilità delle fonti digitali. • Competenze Digitali Avanzate: Acquisizione di competenze pratiche di coding, robotica educativa e comprensione dei meccanismi di base dell'IA, come previsto dai quadri di riferimento europei (DigComp).

A Livello di Corpo Docente:

- Innovazione Metodologica: Un corpo docente formato e capace di integrare fluidamente gli strumenti IA nella programmazione didattica quotidiana, superando l'approccio tradizionale e adottando metodologie didattiche attive e inclusive.
- Efficienza Amministrativa: Riduzione del tempo dedicato a compiti ripetitivi (es. correzione test oggettivi, analisi dati), liberando risorse per attività a maggiore valore aggiunto, come la relazione educativa e il supporto individuale.

A Livello di Sistema Scolastico e Comunità:

- Reputazione e Attrattività: L'istituto si posizionerà come una realtà all'avanguardia nell'innovazione educativa, aumentando la sua attrattività sul territorio e rafforzando la collaborazione con le famiglie e gli enti locali.
- Conformità Etica e Normativa: Garanzia di un ambiente scolastico che rispetta pienamente il GDPR e l'imminente AI Act , formando cittadini digitali responsabili e consapevoli dei loro diritti.

Percorso n° 2: Migliorare i risultati Invalsi

L' Istituto Comprensivo Grumo Appula intende sfruttare l' Intelligenza Artificiale (IA) per un

miglioramento mirato dei risultati INVALSI . L'approccio non si limita a un'analisi superficiale, ma prevede l'implementazione di piattaforme software avanzate che, in conformità con il GDPR , elaboreranno in cloud i dati aggregati e anonimizzati delle prove standardizzate. Gli strumenti di IA verranno impiegati per analizzare in modo approfondito i punti di forza e debolezza emersi non solo a livello di classe, ma del singolo alunno, scomponendo le competenze in micro-abilità (es. "inferenza logica in un testo narrativo", "calcolo delle percentuali"). Questa analisi dettagliata, quasi diagnostica, consentirà ai docenti di sviluppare percorsi di didattica personalizzata e materiali didattici specifici, concentrando gli sforzi esattamente sulle aree disciplinari (es. comprensione del testo o problem solving matematico) che necessitano di maggiore rinforzo. L'introduzione di feedback generati dall'IA in tempo reale aiuterà inoltre gli studenti a correggere gli errori immediatamente. L'obiettivo è supportare in modo scientifico ed efficiente il raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento, garantendo un'equità nelle opportunità formative per tutti gli studenti dell'istituto, ottimizzando l'efficacia dell'intervento didattico e riducendo il gap di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la qualita' degli apprendimenti disciplinari di base al fine di migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Realizzare un incremento del 10% della quota di studenti che raggiunge i livelli 3 e 4 nelle prove INVALSI e ridurre del 10% la variabilità interna tra le classi nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze scientifiche di base e disciplinari attraverso l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e sperimentali, volte a promuovere l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la verifica empirica e il collegamento tra teoria e pratica.

Sviluppare percorsi interdisciplinari e di educazione alla sostenibilita' integrando le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) con ambiti umanistici e ambientali, per favorire la comprensione dei fenomeni complessi e la costruzione di competenze trasversali utili alla cittadinanza scientifica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Linee Guida per l'Intelligenza Artificiale

L' Istituto Comprensivo Grumo Appula, in armonia con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e con i principi etici delineati dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla normativa europea vigente, adotta un quadro di riferimento rigoroso per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e amministrativi.

Principi Fondamentali:

1. Centralità Umana e Ruolo Docente: L'IA è concepita esclusivamente come strumento ancillare a supporto del docente, che rimane l'architrave del processo educativo e il garante della relazione pedagogica. L'automazione non sostituirà mai la valutazione discrezionale, etica e personalizzata dell'insegnante.
2. Sviluppo di Competenze Critiche: L'obiettivo primario è educare gli studenti a un uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie emergenti. L'IA deve stimolare la creatività, la riflessione e il problem solving autonomo, non favorire la passività o la delega del pensiero.
3. Etica, Trasparenza e ***Bias***: L'Istituto si impegna a utilizzare (o a formare sull'uso di) strumenti trasparenti, minimizzando il rischio di bias algoritmici. Si promuove una costante discussione sull'impatto etico e sociale dell'IA.
4. Conformità Normativa e Protezione dei Dati: L'impiego di qualsiasi applicativo IA è strettamente vincolato al rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e del Regolamento europeo sull'IA (AI Act) , con particolare attenzione alla tutela dei dati personali e sensibili degli studenti minorenni.
5. Divieto di Sistemi ad Alto Rischio: È tassativamente esclusa l'implementazione di sistemi di IA

considerati "ad alto rischio" per la valutazione sommativa degli apprendimenti, il social scoring o il monitoraggio comportamentale degli studenti all'interno dell'ambiente scolastico.

L'Istituto si riserva di aggiornare periodicamente queste linee guida, in collaborazione con il collegio docenti e il Garante della Privacy, per rispondere all'evoluzione rapida del panorama tecnologico, mantenendo sempre al centro la dignità, l'autonomia e il benessere della comunità scolastica.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

l'IA viene utilizzata per:

1. Personalizzazione Didattica: Supportare i docenti nella creazione di percorsi di apprendimento adattivi, utilizzando software che modulano la difficoltà degli esercizi in base ai progressi individuali degli studenti, garantendo un'inclusione reale e il supporto ai bisogni educativi speciali (BES).
2. ***Coding*** e Pensiero Computazionale: Introdurre, sin dalla scuola primaria, concetti base di machine learning e programmazione, utilizzando piattaforme visuali e robotica educativa per tradurre l'astratto in tangibile.
3. Formazione Scientifica del Personale: Parallelamente, l'Istituto si impegna a realizzare corsi di formazione scientifici e metodologici specifici per il corpo docente. Questi corsi, tenuti da esperti del settore e in collaborazione con enti di ricerca, mirano a:
    - Fornire solide basi teoriche sul funzionamento degli algoritmi di IA.
    - Sviluppare competenze nell'uso critico degli strumenti IA per la creazione di materiali didattici innovativi.
    - Approfondire le implicazioni etiche, i bias e la normativa (GDPR e AI Act), trasformando i

docenti in mediatori competenti e consapevoli dell'innovazione tecnologica.

L'obiettivo finale è formare studenti e docenti a navigare il mondo digitale con competenza, spirito critico e responsabilità etica.

Allegato:

PIANO FORMAZIONE DOCENTE link.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"Patto per la lettura" con Comune di Grumo A. e Biblioteca comunale "Beniamino Damato"

"Connessioni educative" con la cooperativa "Solidarietà"

Accordo di rete con l' Istituto "Tommaso Fiore" (Dichiarazione di intenti per un accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche, relativa alla progettualità dei “Campus formativi integrati per la filiera tecnologico-professionale” - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Dalla mia aula alla NOSTRA aula

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nella nostra scuola vi è un alto patrimonio tecnologico, in quanto a device e a materiali, ma non sempre la didattica e la formazione dei docenti ha avuto uno sviluppo sincrono a quello delle dotazioni tecnologiche. Per questo occorre modificare l'organizzazione degli spazi e di conseguenza la nostra didattica, non solo per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, ma anche per fornire ai nostri alunni un ambiente più stimolante e vicino alla realtà quotidiana. Abbiamo scelto di avviare un progetto ibrido sia di revisione delle aule fisse che di creazione di aule tematiche. Nelle aule fisse andremo a potenziare la dotazione tecnologica: acquisteremo monitor interattivi nelle aule in cui ancora non sono presenti, dispositivi digitali quali notebook, libri digitali, soluzioni STEM, strumenti per la creatività digitale. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. In questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Saranno allestite anche aule tematiche in cui

l'ambiente-aula diventerà spazio flessibile; verrà superata la sistemazione classica per linee orizzontali e verticali; la classe si trasformerà in aula tematica, organizzata per discipline, con i materiali in bella vista e facilmente accessibili a tutti; il materiale personale sarà a disposizione di ogni alunno nell'aula e nel posto assegnato, dove lo ritroverà ogni giorno; nell'aula si condivideranno i materiali che poi ognuno riporrà nell'apposito spazio. Tutto sarà di tutti e sarà salvaguardato perché la condivisione incrementa il senso di responsabilità individuale verso gli oggetti e verso le persone. Nelle aule tematiche gli alunni si muoveranno e si alterneranno secondo l'orario di classe .

Importo del finanziamento

€ 235.249,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

Progetto: CON LE STEM FACCIAMO GOAL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In attuazione del PNSD e del PTOF, il nostro IC intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali, l'implementazione di setting didattici innovativi e inclusivi, attraverso la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM, mediante una didattica accattivante e coinvolgente. L'innovazione metodologica e didattica delle STEM favorirà l'acquisizione delle competenze chiave. Le tipologie di attrezzature selezionate, in linea con il curricolo della scuola, comprenderanno strumenti di coding, schede programmabili, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale, dispositivi per il making e software per la didattica digitale delle STEM. Il progetto intende promuovere i goal previsti dall'Agenda 2030, attraverso un approccio pratico- esperienziale, che coinvolgerà le alunne e gli alunni dell'intero istituto nell' acquisizione di conoscenze intese come processi intenzionali di cambiamento, che mettono in comunicazione saperi diversi. Un utilizzo creativo, critico e responsabile delle nuove attrezzature permetterà di ripensare l'educazione alla sostenibilità come risorsa per definire un percorso orientato a formare un cittadino consapevole e promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo. I 17 Goal dell'Agenda 2030 saranno declinati in una chiave nuova: racconti e percorsi per educare i più piccoli verso un futuro sostenibile, con il coding unplugged e la robotica educativa. Le Stem, attraverso l'osservazione scientifica, lo storytelling, il brainstorming, la rappresentazione di algoritmi tramite il colore e la musica, l'utilizzo di fotocamere 360 per la creazione di tour virtuali, analisi di situazioni di vita reale, permetteranno l'adattamento a contesti nuovi e diversificati. Priorità sarà sconfiggere l'analfabetismo digitale, così da creare un ponte che trasformi gli studenti da nativi digitali a cittadini digitali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/10/2021

Data fine prevista

31/03/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Educazione 4.0: Corsi di formazione per il personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira ad implementare un programma di formazione digitale su larga scala, focalizzato sul potenziamento delle competenze del personale scolastico. Attraverso corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro obiettivo è favorire una transizione digitale efficace nelle scuole statali, in linea con le direttive del DM 66/2023. Il percorso formativo abbraccerà argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative

online. Potenzieremo, inoltre, le competenze necessarie per la sicurezza digitale e la creazione di contenuti didattici innovativi. La formazione si concentrerà su metodologie didattiche innovative. promuovendo l'uso efficace delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Ogni modulo formativo sarà progettato per rispondere alle esigenze specifiche del personale scolastico, permettendo loro di sviluppare competenze pratiche e di integrare con successo le risorse digitali nella loro attività quotidiana. Il progetto prevede una stretta collaborazione con esperti del settore ed esperti in pedagogia digitale, garantendo un approccio completo e all'avanguardia. Al termine del programma, il personale scolastico sarà in grado di implementare con sicurezza nuove strategie didattiche e sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia per migliorare l'ambiente di apprendimento. L'adozione di questa formazione digitale non solo migliorerà le competenze del personale, ma avrà un impatto positivo sugli studenti. I docenti saranno in grado di creare ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi e inclusivi, contribuendo così al successo accademico degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 72.947,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	91.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Alla scoperta delle Stem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto " Alla scoperta delle STEM" introduce al meraviglioso mondo di queste discipline: Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione queste materie con il mondo che ci circonda. Il progetto si sviluppa intorno a diversi moduli didattici che incorporano giochi interattivi, attività pratiche e sfide divertenti. Ogni modulo di incentra su un'area Stem specifica, fornendo ai docenti strumenti flessibili per adattare il programma alle esigenze della classe. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze di apprendimento pratiche, come la progettazione e costruzione di macchine, esperimenti scientifici, risoluzione di problemi matematici attraverso giochi didattici interattivi. Le attività saranno progettate per sviluppare non solo le competenze Stem, ma anche abilità trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi.

Importo del finanziamento

€ 146.144,63

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Curricolo verticale del nostro Istituto comprensivo è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", fermo restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Tale documento è stato elaborato ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze. La nostra riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM254/12)

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

- Individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica

didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati. Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di autonomo e consapevole. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.

Le Indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

 di apprendere il concreto, prendersi sicura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà

 la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a

promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

 forme di partecipazione alle decisioni comuni.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In base alla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e al Decreto del 22/06/2020 (Artt. 1-2 e allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), il nostro Istituto Comprensivo aveva già aggiornato i curricoli d'istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e individuati dalle Linee guida (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024) che sostituiscono le precedenti.

“Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, all’educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale, […]nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport”.

Le Linee guida “mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell’Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica”.

Le nuove Linee guida sottolineano non solo la centralità dei diritti del singolo individuo, ma anche dei doveri verso la collettività. “La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l’alleanza educativa fra famiglia e scuola”.
L’educazione alla cittadinanza deve sempre favorire l’inclusione, “a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l’italiano come lingua veicolare”.

“In questa prospettiva, l’educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall’infanzia e prosegue lungo tutto l’arco della vita”.

Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica si rende necessario in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. In quest’ottica, è privilegiato l’apprendimento esperienziale.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento trtra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. Il curricolo di educazione civica non è un contenitore rigido, ma una traccia di lavoro finalizzata ad un raccordo più agevole tra gli statuti epistemologici delle varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina, infatti, è parte integrante della formazione civica, sociale e morale di ciascun alunno. Tutti i docenti sono coinvolti e possono suddividersi la trattazione dei temi e lo svolgimento delle attività afferenti al curricolo di educazione civica, in base alla maggiore pertinenza rispetto al proprio ordinamentodidattico e disciplinare dei seguenti nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. La Costituzione rappresenta infatti il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. "Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica".

Educazione alla legalità "significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona".

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. L'educazione stradale – "intesa anche come sicurezza stradale – è finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada".

Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente". In questa prospettiva possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni e la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

"Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

"È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità.

Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute,

della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente". In questa prospettiva possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni e la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

"Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della cittadinanza digitale, attraverso

"Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe". Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare

criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

“Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie”.

L’insegnamento

La Legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come previsto dal quadro normativo, l’insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Ogni Consiglio di Classe, in base alle attività da svolgere, può dividere questo monte ore tra tutte le discipline, in base alla coerenza del percorso di educazione civica con il curricolo verticale delle singole discipline.

La valutazione

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

“In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica”

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tutte le attività integrative e progettuali avviate nascono da precise esigenze educative e didattiche della popolazione scolastica e rispondono ad una logica di sistema finalizzata al raggiungimento del successo formativo ed al pieno sviluppo della persona.

I progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica. Ai docenti offrono la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento dell'alunno.

Le attività progettuali possono offrire agli alunni notevoli occasioni di ampliare conoscenze e maturare capacità logiche. La scuola, infatti, rappresenta il luogo in cui essi quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità.

Tutte le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, dovranno essere in linea con la tematica PTOF, "LA RICERCA …DELLA BELLEZZA", e con gli obiettivi di processo individuate nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano Di Miglioramento, di seguito riportati:

Tutte le attività progettuali, di arricchimento e ampliamento, dovranno essere in linea con la tematica PTOF, "LA RICERCA …DELLA BELLEZZA", e con gli obiettivi di processo individuate nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano Di Miglioramento,

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale e regionale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un innalzamento delle competenze da parte degli alunni e alla realizzazione di specifici interventi che migliorano la qualità del "fare scuola" e dell'"essere scuola":

Piano estate 2025

Giornata mondiale della filosofia: è una giornata in cui si celebra la riflessione filosofica e si promuove l'importanza della filosofia nella vita quotidiana delle persone.

"Programma il futuro": iniziativa del Miur per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding).

Progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni: "Scuola attiva kids" per la Scuola Primaria

Progetto" Scuola Amica UNICEF" (L'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il

Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità)

Il nostro Istituto è stato riconosciuto Preparation Centre dall'ente certificatore Cambridge, riconoscimento che dà valore ai corsi che ormai da tempo vengono organizzati al fine di far conseguire agli alunni della scuola di secondo grado la certificazione linguistica Cambridge.

Inoltre, saranno organizzati incontri di continuità:

• Open Day

• Un incontro tra i vari ordini di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	BAAA883011
RIONE RINGO-VECCHIA BARI	BAAA883022
VIA SS. MEDICI	BAAA883033
MADONNA DELLE GRAZIE	BAAA883044
"S.G. BOSCO"	BAAA883055

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO	BAEE883016
DEVITOFRANCESCO	BAEE883027
VIA VERDI	BAEE883049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	BAMM883015
1 GRUPPO	BAMM883026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANNA FRANK BAAA883011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE RINGO-VECCHIA BARI BAAA883022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SS. MEDICI BAAA883033

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADONNA DELLE GRAZIE BAAA883044

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "S.G. BOSCO" BAAA883055

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO BAEE883016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DEVITOFRANCESCO BAEE883027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VERDI BAEE883049

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII BAMM883015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: 1 GRUPPO BAMM883026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'Istituto Comprensivo di Grumo Appula, il curricolo scolastico prevede l'obbligo di svolgere 33 ore annuali dedicate all'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica.

Questa disciplina, introdotta dalla Legge 92/2019, non si configura come una materia a sé stante, ma permea le diverse discipline per sviluppare negli studenti competenze chiave relative alla Costituzione, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale, formando così cittadini attivi e consapevoli.

Allegati:

Curricolo_di_educazione_civica_2024_1.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è definito un curricolo che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria. Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale, verticale e trasversale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi delle competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina del curricolo di base e per i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia .

Il Curricolo verticale del nostro Istituto comprensivo è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", fermo restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Tale documento è stato elaborato ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze.

La nostra riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM254/12)

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

- Individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di autonomo e consapevole. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo.

Le Indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che

coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

- di apprendere il concreto, prendersi sicura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Certidicazioni linguistiche

L'internazionalizzazione del nostro Istituto si concretizza in modo tangibile attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche certificate, pilastro fondamentale per l'accesso a opportunità accademiche e professionali globali. Riconoscendo il valore strategico delle lingue straniere come strumento di comunicazione interculturale, la scuola promuove attivamente percorsi specifici finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (es. Cambridge, DELF/DALF, DELE, Goethe-Zertifikat, IELTS). Tali percorsi, integrati nel curricolo o offerti in orario extracurricolare, non solo rafforzano il profilo degli studenti, ma garantiscono anche il riconoscimento formale delle abilità acquisite, facilitando la mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus+ e l'inserimento in contesti universitari o lavorativi esteri. L'obiettivo è dotare gli studenti di un "passaporto linguistico" che attesti in modo oggettivo il loro livello di competenza, favorendo l'apertura mentale e la capacità di operare efficacemente in un mondo globalizzato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Alla scoperta delle Stem

Approfondimento:

I percorsi di certificazione linguistica, integrati nel curricolo o offerti in orario extracurricolare, non solo rafforzano il profilo degli studenti, ma si affiancano a iniziative culturali immersive, come la partecipazione e l'organizzazione di spettacoli teatrali in lingua originale (inglese e francese) . Queste attività performative offrono agli studenti un'opportunità unica per praticare la lingua in un contesto autentico e stimolante, migliorando la fluidità verbale, la pronuncia e la comprensione degli aspetti culturali legati ai paesi target. L'obiettivo è dotare gli studenti di un "passaporto linguistico" che attesti in modo oggettivo il loro livello di competenza, favorendo l'apertura mentale e la capacità di operare efficacemente in un mondo globalizzato.

Dettaglio plesso: 1 GRUPPO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Prospettive Internazionali

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa rappresenta un obiettivo strategico prioritario per il nostro Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali e la promozione di una piena cittadinanza europea e globale . Questo processo trasformativo mira a integrare le dimensioni internazionali e interculturali nel curricolo, al fine di innalzare la qualità dell'istruzione e preparare studenti e personale alle sfide di una società interconnessa. Verranno potenziati i percorsi didattici curricolari ed extracurricolari che prevedono l'uso delle nuove tecnologie per la collaborazione virtuale (eTwinning) e lo sviluppo delle competenze linguistiche. L'obiettivo è diffondere una cultura dell'inclusione e della sostenibilità, valorizzando la diversità come risorsa e garantendo pari opportunità di accesso alle esperienze internazionali per tutti gli alunni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ALDO MORO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: "Potenziamento delle Competenze STEM: Laboratori di Robotica e Coding per il Futuro degli Studenti"

L'Istituto Comprensivo di Grumo Appula consolida l'asse scientifico-tecnologico attraverso un'ampia gamma di iniziative volte a sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nei propri studenti.

Il curricolo verticale viene integrato con attività di tinkering e coding che, superando la didattica frontale, favoriscono un apprendimento pratico e basato sulla sperimentazione. La figura dell'animatore digitale è centrale nella progettazione di percorsi formativi che prevedono l'uso di ambienti di apprendimento innovativi, come laboratori attrezzati per la robotica educativa e la modellazione 3D.

Oltre alle attività curricolari, il piano prevede moduli specifici nell'ambito delle iniziative estive ("Piano Estate") e la partecipazione a competizioni e progetti nazionali ed internazionali, come l'iniziativa globale " L'Ora del Codice ". L'obiettivo primario è stimolare

il pensiero critico, la logica e la capacità di problem-solving collaborativo, preparando gli studenti alle sfide future e orientandoli verso percorsi formativi e professionali in ambito scientifico-tecnologico. L'approccio inclusivo garantisce a tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, l'opportunità di avvicinarsi a queste discipline in modo coinvolgente e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Trasversale (Pensiero Computazionale e ***Problem Solving***)

- Riconoscere e definire un problema: L'alunno è in grado di identificare un problema complesso, scomporlo in sotto-problemi gestibili (decomposition), e formulare ipotesi di soluzione.
- Sviluppare il pensiero algoritmico: L'alunno sa progettare una sequenza logica di istruzioni (algoritmo) per risolvere un compito, anche utilizzando strumenti di coding visuale (es. Scratch, blockly).
- Valutare e ottimizzare le soluzioni: L'alunno è capace di testare criticamente la soluzione implementata (es. un programma o un prototipo robotico), identificare

errori (debugging) e apportare miglioramenti per renderla più efficiente.
- Collaborare in team: L'alunno partecipa attivamente a progetti di gruppo, condividendo idee, risorse e responsabilità per il raggiungimento di un obiettivo STEM comune.

Area Tecnologia e Ingegneria (Coding e Robotica Educativa)

- Utilizzare strumenti tecnologici in sicurezza: L'alunno dimostra padronanza nell'uso di hardware e software specifici (es. kit robotici, software di modellazione 3D) per scopi didattici.
- Programmare dispositivi: L'alunno è in grado di scrivere codice (a blocchi o testuale, a seconda del livello scolastico) per far interagire sensori, attuatori e robot in risposta a input specifici.
- Progettare e prototipare: L'alunno progetta un semplice manufatto o modello (fisico o digitale) seguendo le fasi del design thinking, dal concetto alla realizzazione pratica.

Area Scientifica e Matematica

- Osservare e formulare ipotesi: L'alunno osserva fenomeni naturali o processi tecnologici, raccoglie dati in modo sistematico e formula spiegazioni basate su evidenze scientifiche.
- Applicare il metodo scientifico: L'alunno sa condurre semplici esperimenti, registrare i risultati e trarre conclusioni motivate.
- Rappresentare dati: L'alunno utilizza linguaggi matematici (grafici, tabelle, formule) per descrivere, analizzare e comunicare i risultati delle proprie osservazioni o esperimenti in modo chiaro e rigoroso.

Moduli di orientamento formativo

I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

	Obiettivi	Attività	Tempi e numero di ore
ACCOGLIENZA	- Conoscere i nuovi compagni - Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo - Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole - Conoscere il regolamento scolastico - Favorire un buon	Le attività di accoglienza verranno definite dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico e verranno sintetizzate e inserite nel piano di lavoro iniziale del C.d.c. Le attività proposte	Primo quadrimestre

	inserimento nel gruppo-classe	favoriranno la conoscenza reciproca tra gli studenti, stimoleranno la capacità di presentarsi e di relazionarsi positivamente con i compagni e con i docenti. Verrà inoltre dato spazio alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico, delle sue regole e del regolamento d'istituto, per consentire agli alunni di orientarsi nella nuova realtà e di comprendere le modalità di convivenza e di partecipazione alla vita scolastica.	
CONOSCENZA DI SÈ	- Favorire un'iniziale riflessione su di sé, individuando qualità che si	Le attività verteranno sulla consapevolezza	Secondo quadrimestre

possiedono

- Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi
- Sperimentare un'attività di laboratorio scientifico-tecnologico e artistico
- Attraverso le attività sportive sperimentare le proprie potenzialità e i propri limiti in ambito motorio

di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità. Gli alunni inizieranno anche a riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate finora in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero) e da sviluppare per affrontare il nuovo percorso scolastico:

- Lettura di testi e visione di film/video, da cui si partirà per riflettere e confrontarsi su interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti (implementando, lezioni frontali, circle time e

		lavori di gruppo); - nelle lingue straniere gli alunni verranno guidati nell'esposizione orale e scritta dei propri gusti e attitudini; - Verranno realizzate attività legate alle scienze, alla tecnologia, allo sport e all'ambito artistico-musicale	
METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE	- Riflettere sui propri successi o insuccessi in ambito scolastico e comprenderne la causa - Migliorare le proprie capacità organizzative	Verranno attivati dei momenti di confronto su strategie di studio, memorizzazione e rielaborazione dei contenuti nell'ambito delle diverse discipline e riflessione sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati attesi	Primo e secondo quadrimestre

PROGETTI E LABORATORI	- Valorizzare le diverse modalità di apprendimento - Favorire la conoscenza delle proprie attitudini ed interessi	Verrà ampliata l'offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale, regionale e comunale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari: - Laboratori a rotazione (scientifico-tecnologico e artistico-motorio), finalizzati a stimolare la curiosità, la creatività e la sperimentazione pratica in diversi ambiti del sapere ; - Progetti legati all'educazione	Primo e secondo quadrimestre

ambientale, a Educazione civica e alla legalità , per favorire la formazione di cittadini consapevoli e responsabili;

- Attività teatrali e artistiche (comprendenti sia la realizzazione di laboratori creativi sia la visione di spettacoli teatrali) volte a valorizzare l'espressione personale, la collaborazione e la comunicazione attraverso linguaggi creativi e performativi. Tra le proposte in ambito linguistico e teatrale si inserisce il progetto SmileTheatre – Spettacolo

teatrale in lingua inglese, che prevede: partecipazione attenta alla rappresentazione teatrale in lingua e workshop preparatori e successivi allo spettacolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Obiettivi Attività Tempi e

			numero di ore
CONOSCENZA DI SÈ	- Riflettere sulla propria storia personale, approfondendo la conoscenza delle proprie potenzialità, limiti e attitudini - Individuare le materie scolastiche di maggiore interesse - Favorire un'iniziale riflessione sul proprio percorso scolastico in vista della scelta futura delle scuole superiori	Le attività interdisciplinari saranno volte a favorire negli studenti il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni, inducendo riflessioni più mature sulla conoscenza di sé e stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità attraverso. - Lettura/analisi di testi e attività laboratoriali	Primo - Secondo quadrimestre

		(come, ad esempio, laboratori di scrittura autobiografica) per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento - questionari/test sulla personalità (punti di forza e di debolezza, modalità di approccio allo studio, ecc.), sulle attitudini e sugli ambiti lavorativi - momenti di riflessione in circle time su quanto emerso dai questionari	
CRESCITA ED EMOZIONI	- Riconoscere i cambiamenti fisici ed emotivi legati alla crescita - Favorire modalità	- lettura e analisi di testi narrativi, racconti e film che	Secondo quadrimestre

	relazionali corrette con coetanei e adulti	affrontano i temi della pre-adolescenza, dell'identità e delle relazioni interpersonali; - discussioni guidate e momenti di riflessione di gruppo, per stimolare l'espressione delle emozioni e la condivisione delle esperienze personali; - laboratori creativi ed espressivi (grafico-pittorici, teatrali o musicali) per favorire la conoscenza di sé attraverso linguaggi non verbali.	
AVVIO ALL'ORIENTAMENTO	- Conoscere in sintesi il sistema scolastico italiano e i diversi indirizzi di studio	- I docenti illustreranno agli alunni i percorsi	Secondo quadrimestre

	previsti dopo la scuola secondaria di primo grado - Favorire un'iniziale conoscenza dell'offerta formativa del territorio	formativi disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado, presentando le principali caratteristiche dei diversi indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e professionali);
PROGETTI E LABORATORI	- Valorizzare le diverse modalità di apprendimento - Approfondire le discipline STEM, le competenze digitali e il multilinguismo - Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini ed interessi	Verrà ampliata l'offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale, regionale e comunale, che integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari: - <u>Laboratori a rotazione</u> (scientifico-tecnologico e artistico-motorio), finalizzati a

stimolare la curiosità, la creatività e la sperimentazione pratica in diversi ambiti del sapere :

- Progetti legati all'educazione ambientale, a Educazione civica e alla legalità , per favorire la formazione di cittadini consapevoli e responsabili;

- Attività teatrali e artistiche (comprendenti sia la realizzazione di laboratori creativi sia la visione di spettacoli teatrali) volte a valorizzare l'espressione personale, la collaborazione e la comunicazione attraverso

linguaggi creativi e performativi. Tra le proposte in ambito linguistico e teatrale si inserisce il progetto SmileTheatre – Spettacolo teatrale in lingua francese, che prevede: partecipazione attenta alla rappresentazione teatrale in lingua e workshop preparatori e successivi allo spettacolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

	Obiettivi	Attività	Tempi e numero di ore
CRESCITA ED EMOZIONI	- Sviluppare un maggior senso critico - Relazionarsi in modo corretto ed equilibrato con coetanei ed adulti	- Brainstorming iniziale su emozioni e cambiamenti legati all'adolescenza - Ascolto attivo, lezione partecipata e discussioni su situazioni stimolo (racconti, brevi video, immagini) - Somministrazione di questionari e test, su cui successivamente avviare un confronto in circle time	Primo e secondo quadrimestre

		- Riflessioni e dibattiti sulla scelta consapevole dopo la scuola secondaria di primo grado e sull'ambito lavorativo di interesse	
	- Riflettere sui criteri di scelta		
	- Rinforzare la capacità di prendere decisioni consapevoli	- sintesi e restituzione dei risultati ottenuti	
	- Raccogliere le informazioni necessarie per la scelta del percorso di studi	- momenti di riflessione su quanto emerso dai questionari e dopo la lettura di brani antologici e visione di film relativi alla crescita umana e alle scelte di vita	Primo quadrimestre
SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO	- Sapersi confrontare con le opinioni degli adulti di riferimento		
	- Scegliere mettendo a confronto le informazioni raccolte con le proprie caratteristiche personali e le proprie necessità	- Incontri con docenti e alunni di alcune scuole superiori presenti sul territorio	
		- realizzazione di un Campus di orientamento nell'istituto scolastico	

		- Approfondimento e ripresa delle attività già avviate nel percorso del secondo anno "AVVIO ALL'ORIENTAMENTO, durante le quali i docenti illustreranno in modo più dettagliato agli alunni i diversi percorsi formativi disponibili dopo la scuola secondaria di primo grado (licei, istituti tecnici e professionali), analizzandone gli obiettivi, le specificità e gli sbocchi futuri.	
PROGETTI E LABORATORI	- Valorizzare le diverse modalità di apprendimento - Approfondire le discipline	Verrà ampliata l'offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali, a livello nazionale, regionale e comunale, che	Primo e secondo quadrimestre

STEM, le competenze digitali e il multilinguismo - Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini ed interessi	integrano e arricchiscono i contenuti disciplinari: - Laboratori a rotazione (scientifico-tecnologico e artistico-motorio), finalizzati a stimolare la curiosità, la creatività e la sperimentazione pratica in diversi ambiti del sapere; - Progetti legati all'educazione ambientale, a Educazione civica e alla legalità , per favorire la formazione di cittadini consapevoli e responsabili; - Attività teatrali e artistiche (comprendenti sia la realizzazione di laboratori creativi sia la visione di spettacoli teatrali) volte a valorizzare

l'espressione personale, la collaborazione e la comunicazione attraverso linguaggi creativi e performativi.

-
Partecipazione al laboratorio linguistico (Ateliers dans les écoles) con insegnante madrelingua francese, comprensivo di attività comunicative e culturali su un tema specifico, con esercizi orali, giochi di ruolo e momenti di confronto per sviluppare competenze linguistiche e interculturali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Scoprire l’Intelligenza Artificiale: Tecnologia e Futuro”

Il progetto introduce gli studenti ai concetti base dell’intelligenza artificiale (IA), esplorandone le applicazioni quotidiane e le implicazioni etiche. Attraverso attività interattive, esempi pratici e discussioni guidate, gli alunni imparano come funziona l’IA, riconoscono le sue potenzialità e i limiti, e riflettono sull’uso consapevole e responsabile delle tecnologie intelligenti nel mondo moderno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I risultati attesi per un corso di intelligenza artificiale (IA) nella scuola secondaria mirano a sviluppare la consapevolezza digitale critica e le competenze di base nell'uso e nella comprensione delle tecnologie IA. Gli studenti alla fine del corso dovrebbero essere in grado di: Comprendere i concetti fondamentali: Spiegare cos'è l'IA, come differisce dalla programmazione tradizionale e distinguere tra intelligenza artificiale forte e debole. Identificare le applicazioni quotidiane: Riconoscere e classificare esempi di IA nella loro vita quotidiana (es. assistenti vocali, sistemi di raccomandazione, filtri email). Sviluppare il pensiero critico: Valutare in modo critico i contenuti generati dall'IA, riconoscere i potenziali pregiudizi (bias) nei dati e le "allucinazioni" (informazioni inesatte) dei sistemi. Utilizzare l'IA in modo efficace ed etico: Applicare strumenti di IA per la risoluzione dei problemi, la creatività e l'apprendimento interdisciplinare, discutendo al contempo le implicazioni etiche e sociali del loro utilizzo. Acquisire competenze pratiche

(opzionale): Per i corsi più avanzati, gli studenti potrebbero imparare a implementare semplici algoritmi di machine learning o a utilizzare librerie di base per l'analisi dei dati. In sintesi, l'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli, capaci di interagire, collaborare e riflettere criticamente sull'IA

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

"Scoprire l'Intelligenza Artificiale: Tecnologia e Futuro 2 "

Il progetto introduce gli studenti ai concetti base dell'intelligenza artificiale (IA), esplorandone le applicazioni quotidiane e le implicazioni etiche. Attraverso attività interattive, esempi pratici e discussioni guidate, gli alunni imparano come funziona l'IA, riconoscono le sue potenzialità e i limiti, e riflettono sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie intelligenti nel mondo moderno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I risultati attesi per un corso di intelligenza artificiale (IA) nella scuola secondaria mirano a sviluppare le competenze scientifiche , la consapevolezza digitale critica e le competenze di base nell'uso e nella comprensione delle tecnologie IA. Gli studenti alla fine del corso dovrebbero

essere in grado di: Comprendere i concetti fondamentali: Spiegare cos'è l'IA, come differisce dalla programmazione tradizionale e distinguere tra intelligenza artificiale forte e debole. Identificare le applicazioni quotidiane: Riconoscere e classificare esempi di IA nella loro vita quotidiana (es. assistenti vocali, sistemi di raccomandazione, filtri email). Sviluppare il pensiero critico: Valutare in modo critico i contenuti generati dall'IA, riconoscere i potenziali pregiudizi (bias) nei dati e le "allucinazioni" (informazioni inesatte) dei sistemi. Utilizzare l'IA in modo efficace ed etico: Applicare strumenti di IA per la risoluzione dei problemi, la creatività e l'apprendimento interdisciplinare, discutendo al contempo le implicazioni etiche e sociali del loro utilizzo. Acquisire competenze pratiche (opzionale): Per i corsi più avanzati, gli studenti potrebbero imparare a implementare semplici algoritmi di machine learning o a utilizzare librerie di base per l'analisi dei dati. In sintesi, l'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli, capaci di interagire, collaborare e riflettere criticamente sull'IA

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“Mangiare Bene, Vivere Meglio: Scienza e Salute nell'Alimentazione”

Il progetto esplora il legame tra scienze, nutrizione e salute, offrendo agli studenti la possibilità di comprendere i principi scientifici che regolano l'alimentazione e come un'alimentazione equilibrata influisce sul benessere fisico e mentale. Attraverso attività pratiche, esperimenti, analisi di etichette alimentari e discussioni interattive, gli alunni apprenderanno le basi della nutrizione, i macronutrienti e micronutrienti essenziali, i rischi di abitudini alimentari scorrette e l’importanza della sostenibilità alimentare. Il progetto si concluderà con la creazione di una dieta equilibrata e la realizzazione di una presentazione finale sui temi trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto scolastico sulla corretta alimentazione sono incentrati sulla promozione della salute, la prevenzione a lungo termine e lo sviluppo di abitudini consapevoli. Alla fine del progetto, gli studenti dovrebbero aver raggiunto i seguenti risultati: Conoscenza nutrizionale migliorata: Saper identificare i principali gruppi alimentari, comprendere il concetto di dieta equilibrata (es. la piramide alimentare) e conoscere l'importanza dei nutrienti (vitamine, proteine, carboidrati). Abitudini alimentari più sane: Essere in grado di fare scelte alimentari consapevoli e informate durante la giornata scolastica e a casa, riducendo il consumo di zuccheri e grassi non salutari a favore di frutta, verdura e cereali integrali. Consapevolezza dell'impatto sulla salute: Comprendere la relazione diretta tra alimentazione e benessere fisico, inclusa la prevenzione di disturbi legati a una dieta scorretta (come l'obesità o i problemi cardiovascolari) nel lungo periodo. Competenze pratiche: Saper leggere e interpretare le etichette nutrizionali dei prodotti alimentari e, idealmente, essere in grado di preparare semplici ricette salutari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“Mangiare Bene, Vivere Meglio: Scienza e Salute nell'Alimentazione”2

Il progetto esplora il legame tra scienze, nutrizione e salute, offrendo agli studenti la possibilità di comprendere i principi scientifici che regolano l'alimentazione e come un'alimentazione equilibrata influisce sul benessere fisico e mentale. Attraverso attività pratiche, esperimenti, analisi di etichette alimentari e discussioni interattive, gli alunni apprenderanno le basi della nutrizione, i macronutrienti e micronutrienti essenziali, i rischi di abitudini alimentari scorrette e l’importanza della sostenibilità alimentare. Il progetto si concluderà con la creazione di una dieta equilibrata e la realizzazione di una presentazione finale sui temi trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto scolastico sulla corretta alimentazione sono incentrati sulla promozione della salute, la prevenzione a lungo termine e lo sviluppo di abitudini consapevoli. Alla fine del progetto, gli studenti dovrebbero aver raggiunto i seguenti risultati: Conoscenza nutrizionale migliorata: Saper identificare i principali gruppi alimentari, comprendere il concetto di dieta equilibrata (es. la piramide alimentare) e conoscere l'importanza dei nutrienti (vitamine, proteine, carboidrati). Abitudini alimentari più sane: Essere in grado di fare scelte alimentari consapevoli e informate durante la giornata scolastica e a casa, riducendo il consumo di zuccheri e grassi non salutari a favore di frutta, verdura e cereali integrali. Consapevolezza dell'impatto sulla salute: Comprendere la relazione diretta tra alimentazione e benessere fisico, inclusa la prevenzione di disturbi legati a una dieta scorretta (come l'obesità o i problemi cardiovascolari) nel lungo periodo. Competenze pratiche: Saper leggere e interpretare le etichette nutrizionali dei prodotti alimentari e, idealmente, essere in grado di preparare semplici ricette salutari. Le risposte dell'AI potrebbero contenere errori. Scopri di più

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

"In Movimento per la Salute e il Benessere"

Il progetto si articola in 30 ore, con attività diversificate , ma finalizzate a sviluppare competenze motorie simili. Le attività si concentreranno su diverse aree: sviluppo delle capacità motorie, giochi cooperativi, sport di squadra, educazione al benessere e alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi mirano primariamente al miglioramento del benessere psicofisico degli studenti e alla promozione di uno stile di vita attivo che vada oltre l'orario scolastico. Alla conclusione del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di: Migliorare le capacità motorie: Avere sviluppato una maggiore coordinazione, resistenza cardiovascolare, forza muscolare e flessibilità generale. Promuovere la socializzazione e il benessere mentale: Avere migliorato le dinamiche di gruppo, lo spirito di squadra e l'autostima attraverso l'attività fisica condivisa e il gioco. Adottare abitudini salutari: Comprendere l'importanza dell'attività fisica regolare come pilastro fondamentale per la salute a lungo termine e continuare a praticarla autonomamente nel tempo libero. Apprendere regole e fair play: Saper rispettare le regole dei vari sport o attività proposte, sviluppando un forte senso di etica sportiva e rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

"In Movimento per la Salute e il Benessere 2"

Il progetto si articola in 30 ore, con attività diversificate , ma finalizzate a sviluppare competenze motorie simili. Le attività si concentreranno su diverse aree: sviluppo delle capacità motorie, giochi cooperativi, sport di squadra, educazione al benessere e alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi per un corso pomeridiano di educazione fisica mirano primariamente al miglioramento del benessere psicofisico degli studenti e alla promozione di uno stile di vita attivo che vada oltre l'orario scolastico. Alla conclusione del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di: Migliorare le capacità motorie: Avere sviluppato una maggiore coordinazione, resistenza cardiovascolare, forza muscolare e flessibilità generale. Promuovere la socializzazione e il benessere mentale: Avere migliorato le dinamiche di gruppo, lo spirito di squadra e l'autostima attraverso l'attività fisica condivisa e il gioco. Adottare abitudini salutari: Comprendere l'importanza dell'attività fisica regolare come pilastro fondamentale per la salute a lungo termine e continuare a praticarla autonomamente nel tempo libero. Apprendere regole e fair play: Saper rispettare le regole dei vari sport o attività proposte, sviluppando un forte senso di etica sportiva e rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

“Alla Scoperta degli Altarini di Grumo A. : Tradizione, Storia e Cultura”

Il progetto esplora la tradizione degli altarini a Grumo, un aspetto culturale e religioso del territorio. Attraverso visite, ricerche storiche, attività artistiche e laboratori creativi, gli studenti

scopriranno la storia, il significato e l'importanza di questi piccoli altari votivi. Impareranno a conoscere le tradizioni locali e le figure religiose legate a questi luoghi, creando i loro piccoli altarini come forma di espressione artistica e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto scolastico sulla tradizione degli "altarini" a Grumo Appula sono focalizzati sulla riscoperta delle radici culturali locali, sulla trasmissione intergenerazionale della memoria storica e sullo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità. Alla fine del progetto, gli studenti dovrebbero aver conseguito i seguenti risultati: Conoscenza e valorizzazione della tradizione: Avere compreso le origini storiche, il significato religioso e le modalità di allestimento degli altarini di Grumo Appula, riconoscendoli come un patrimonio culturale identitario. Competenze di ricerca storico-sociale: Avere acquisito familiarità con la ricerca sul campo, attraverso interviste a membri anziani della comunità e l'analisi di testimonianze orali, per raccogliere e documentare le memorie legate a questa usanza. Sviluppo del senso civico e identitario: Avere rafforzato il legame con il proprio territorio e la propria storia locale, sentendosi parte attiva della conservazione e della trasmissione di questa tradizione alle generazioni future. Abilità creative ed espositive: Essere stati in grado di produrre materiali (testi, foto, video o riproduzioni) che documentino la ricerca, culminando magari nell'allestimento di un "altarino" didattico che coinvolga l'intera scuola o la cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Giocare con il Codice: Esploriamo il Pensiero Computazionale!”

Il progetto si articola in 30 , con un approccio pratico, ludico e interattivo. Ogni lezione avrà una parte teorica (introduzione ai concetti) seguita da attività pratiche in cui gli alunni potranno mettere in pratica quanto appreso. Il progetto si concentrerà sull’insegnamento del pensiero computazionale attraverso attività di programmazione visiva, giochi di logica e la creazione di piccoli progetti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I risultati attesi mirano a sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di problem-solving e le competenze digitali fondamentali per il futuro. Al termine del corso, gli studenti dovrebbero aver raggiunto i seguenti obiettivi: Sviluppo del pensiero computazionale: Essere in grado di scomporre un problema complesso in fasi logiche gestibili (scomposizione e astrazione) per poi risolverlo tramite algoritmi. Acquisizione delle basi della programmazione: Avere compreso e utilizzato con dimestichezza i concetti fondamentali del coding (sequenze, loop/cicli, condizionali/if-else, variabili). Capacità di problem-solving pratico: Saper applicare la logica di programmazione per creare semplici progetti funzionanti (animazioni, giochi interattivi o piccole

applicazioni) utilizzando linguaggi adatti all'età (es. Scratch, Python di base). Promozione della creatività e della logica: Avere migliorato l'approccio logico-deduttivo e la capacità di lavorare per obiettivi, imparando dai propri errori in un ambiente di debugging costruttivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“ Teatro a scuola”

Il progetto teatrale ha l’obiettivo di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale ed espressiva attraverso il teatro. Partendo dalla lettura e interpretazione di brevi testi teatrali, i ragazzi saranno guidati a esplorare le tecniche di recitazione, improvvisazione e gestione delle emozioni, per arrivare alla realizzazione di elaborato finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un corso di teatro rivolto agli studenti della scuola primaria sono orientati principalmente allo sviluppo personale, all'espressività emotiva e al potenziamento delle competenze relazionali. Al termine del corso, i bambini dovrebbero aver conseguito i seguenti obiettivi: Miglioramento dell'espressività e della comunicazione: Essere in grado di utilizzare la voce, il corpo e la mimica in modo più consapevole ed efficace per esprimere idee, storie ed emozioni. Sviluppo dell'autostima e della socializzazione: Avere superato timidezze iniziali, rafforzato la fiducia nelle proprie capacità e migliorato la collaborazione con i compagni attraverso il lavoro di gruppo e il gioco di ruolo. Potenziamento della creatività e dell'immaginazione: Avere utilizzato la fantasia per creare personaggi, inventare storie e improvvisare situazioni, sviluppando il pensiero laterale. Acquisizione delle basi della performance: Avere compreso le dinamiche di base della messa in scena (es. ascolto attivo, rispetto dei turni, presenza scenica) culminando nella realizzazione di una breve rappresentazione finale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Inglese in Azione: Imparare Giocando e Comunicare”

Il progetto “Inglese in Azione: Imparare Giocando e Comunicare” mira a creare un ambiente di apprendimento stimolante e divertente, che permetta ai bambini di acquisire gradualmente competenze linguistiche in inglese attraverso attività pratiche, giochi e interazioni quotidiane. L’obiettivo finale è far sì che i bambini possano utilizzare l'inglese in modo naturale e spontaneo, con una solida base di vocaboli e frasi utili nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto di lingua inglese rivolto a una classe quinta della scuola primaria mirano al consolidamento delle competenze linguistiche di base (Livello A1/A2 iniziale del QCER) e allo sviluppo di una maggiore sicurezza comunicativa nell'uso pratico della lingua. Al termine del progetto, gli studenti dovrebbero aver conseguito i seguenti obiettivi: Potenziamento delle quattro abilità linguistiche: Essere in grado di comprendere brevi testi orali e scritti su argomenti familiari (ascolto e lettura) e di produrre semplici frasi per descrivere se stessi, la famiglia, la routine quotidiana e l'ambiente circostante (parlato e scritto). Arricchimento del vocabolario e delle strutture grammaticali: Avere consolidato l'uso dei tempi verbali semplici (es. Present Simple, Present Continuous, Past Simple di to be e can) e del lessico relativo ad aree tematiche specifiche (es. cibo, sport, luoghi della città, hobbies). Sviluppo della competenza interculturale: Avere acquisito maggiore consapevolezza delle diverse culture anglofone attraverso l'esplorazione di tradizioni, festività o stili di vita. Miglioramento della motivazione e dell'autonomia: Mostrare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento dell'inglese, sentendosi più fiduciosi nell'interagire e nel utilizzare autonomamente risorse didattiche in lingua.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Musica in gioco”

Il progetto propone un percorso musicale pratico ed espressivo in cui gli studenti esplorano il linguaggio della musica attraverso l’ascolto guidato, la pratica strumentale, la composizione semplice e la voce. Si promuove la conoscenza degli elementi musicali (ritmo, melodia, armonia), la collaborazione in gruppo e la valorizzazione delle emozioni attraverso la musica, con la realizzazione finale di un’esibizione o di un prodotto multimediale musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto di musica nella scuola secondaria mirano a sviluppare una cultura musicale più profonda, competenze tecniche pratiche e la capacità di lavorare in gruppo attraverso un linguaggio universale. Al termine del progetto, gli studenti dovrebbero aver conseguito i seguenti obiettivi: Sviluppo delle competenze uditive e teoriche: Essere in grado di riconoscere generi, stili ed epoche musicali differenti, comprendendo gli elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, armonia). Acquisizione di abilità esecutive: Avere migliorato la tecnica nell'uso di uno strumento (o della voce) e sviluppato la capacità di suonare o cantare in modo coordinato all'interno di un ensemble o di un coro. Promozione della creatività e dell'espressività: Avere utilizzato la musica come mezzo di espressione personale, partecipando attivamente ad attività creative come l'arrangiamento o la composizione di semplici brani originali. Miglioramento delle competenze trasversali: Avere rafforzato la disciplina, l'ascolto attivo, la collaborazione e il rispetto reciproco necessari per la realizzazione di una performance musicale collettiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

“Musica in azione”

Il progetto propone un percorso musicale pratico ed espressivo in cui gli studenti esplorano il linguaggio della musica attraverso l’ascolto guidato, la pratica strumentale, la composizione semplice e la voce. Si promuove la conoscenza degli elementi musicali (ritmo, melodia, armonia), la collaborazione in gruppo e la valorizzazione delle emozioni attraverso la musica, con la realizzazione finale di un’esibizione o di un prodotto multimediale musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto di musica nella scuola secondaria mirano a sviluppare una cultura musicale più profonda, competenze tecniche pratiche e la capacità di lavorare in gruppo

attraverso un linguaggio universale. Al termine del progetto, gli studenti dovrebbero aver conseguito i seguenti obiettivi: Sviluppo delle competenze uditive e teoriche: Essere in grado di riconoscere generi, stili ed epoche musicali differenti, comprendendo gli elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, armonia). Acquisizione di abilità esecutive: Avere migliorato la tecnica nell'uso di uno strumento (o della voce) e sviluppato la capacità di suonare o cantare in modo coordinato all'interno di un ensemble o di un coro. Promozione della creatività e dell'espressività: Avere utilizzato la musica come mezzo di espressione personale, partecipando attivamente ad attività creative come l'arrangiamento o la composizione di semplici brani originali. Miglioramento delle competenze trasversali: Avere rafforzato la disciplina, l'ascolto attivo, la collaborazione e il rispetto reciproco necessari per la realizzazione di una performance musicale collettiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

“A scuola di teatro”

Il progetto teatrale ha l’obiettivo di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale ed espressiva attraverso il teatro. Partendo dalla lettura e interpretazione di brevi testi teatrali, i ragazzi saranno guidati a esplorare le tecniche di recitazione, improvvisazione e gestione delle emozioni, per arrivare alla realizzazione di un elaborato finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi per un progetto di teatro nella scuola secondaria sono focalizzati sullo sviluppo delle competenze relazionali, sull'espressione critica di sé e sull'acquisizione di una maggiore consapevolezza culturale e sociale. Al termine del progetto, gli studenti dovrebbero aver conseguito i seguenti obiettivi: Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali: Essere in grado di interagire efficacemente con i compagni, praticare l'ascolto attivo e sviluppare empatia attraverso l'interpretazione di ruoli diversi. Sviluppo dell'autostima e della gestione emotiva: Avere acquisito maggiore sicurezza nell'esprimersi in pubblico, gestendo l'ansia da palcoscenico e canalizzando le emozioni in modo costruttivo. Potenziamento del pensiero critico e creativo: Essere in grado di analizzare testi teatrali, comprendere contesti storici e sociali, e partecipare attivamente ai processi creativi di messa in scena, dall'ideazione alla performance finale. Acquisizione di competenze trasversali: Avere appreso la disciplina, l'impegno e la responsabilità necessari per il lavoro di squadra, culminando nella realizzazione di uno spettacolo finale che valorizzi il contributo di ciascuno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

SCACCIARICHI

Attività con enti esterni. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare il pubblico dei bambini e degli adolescenti sui temi della sicurezza e della prevenzione mediante avanzate metodologie crossmediali ludo-narrative. L'iniziativa è promossa da Inail e Regione Puglia per favorire la diffusione della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Imparare a riconoscere ed evitare i rischi per la salute presenti a casa, a scuola e nei luoghi di lavoro attraverso l'utilizzo del videogame Gli ScacciaRischi e della SECUR-PEDIA, l'enciclopedia della sicurezza. Risultati attesi anche in termini di: Engagement (concentrazione, coinvolgimento, interesse) Risk perception (consapevolezza di possibili problemi) Protective behavior (comportamenti utili ed efficaci) Locus of control (eventi della vita legati a comportamenti personali vs cause esterne)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Incontro con Fabio Mancini

Incontro di orientamento. "Fabio Mancini European School Project" è un progetto educativo che mette al centro il benessere psicologico dei giovani, offrendo loro un'occasione concreta di confronto diretto con un modello positivo: una figura reale, vicina, autentica. Inoltre, esso si configura come un progetto scientifico originale che mette in relazione due mondi apparentemente distanti: quello della moda e quello della medicina neonatale. Scopo del progetto è monitorare e valutare il benessere psicologico degli studenti, nonché l'utilità dell'impatto, a tal fine, della mediazione di un modello comunicativo fondato sulla relazione diretta con un personaggio pubblico nel contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la diffusione e la disseminazione, fra gli adolescenti, di buone prassi di relazioni reali e dirette, sane e costruttive, sia nel rapporto tra pari sia nel rapporto con la famiglia, le istituzioni formative e la società. Fornire un supporto allo sviluppo e alla maturazione, sin dall'adolescenza, di capacità e attitudini alla costruzione e al mantenimento di un benessere individuale costante

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha definito un piano d'azione integrato volto a promuovere l'innovazione didattica e l'alfabetizzazione digitale, in coerenza con gli obiettivi di formazione previsti. Le attività programmate, che coinvolgono l'intera comunità scolastica, sono finalizzate a consolidare un ambiente di apprendimento pervasivo, flessibile e tecnologicamente avanzato:

- Sviluppo delle Competenze Digitali degli Studenti: Verranno erogati percorsi formativi curricolari ed extracurricolari, inclusi moduli specifici di coding, robotica educativa e media education, per sviluppare il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole degli strumenti digitali, in linea con il framework DigComp.
- Formazione del Personale Scolastico: Saranno attivati piani di formazione continua per docenti e personale ATA, mirati all'uso delle nuove metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom, didattica per scenari, gamification) e all'utilizzo degli strumenti digitali per la gestione documentale e la comunicazione interna ed esterna.
- Innovazione degli Ambienti di Apprendimento: Si proseguirà nell'adeguamento delle infrastrutture di rete (cablaggio LAN/WLAN) e nell'allestimento di aule innovative e laboratori mobili (carrelli con tablet/notebook), per garantire la connettività e l'accesso alle risorse digitali in ogni spazio della scuola.
- Promozione della Cittadinanza Digitale: Attività specifiche saranno dedicate all'educazione alla sicurezza in rete (eSafety), al cyberbullismo e all'uso responsabile delle piattaforme social, per formare cittadini digitali consapevoli dei propri diritti e doveri.
- Utilizzo del Registro Elettronico e Piattaforme Digitali: Verrà consolidato l'uso del registro elettronico come strumento principale di comunicazione scuola-famiglia e come ambiente per la condivisione di materiali didattici, compiti e feedback.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNA FRANK - BAAA883011
RIONE RINGO-VECCHIA BARI - BAAA883022
VIA SS. MEDICI - BAAA883033
MADONNA DELLE GRAZIE - BAAA883044
"S.G. BOSCO" - BAAA883055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, la valutazione degli apprendimenti assume una connotazione peculiare, focalizzata sullo sviluppo armonico e globale del bambino, nel rispetto dei Campi di Esperienza e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il team docente adotta un approccio prevalentemente osservativo, formativo e documentativo, finalizzato a cogliere i progressi di ciascun bambino nel suo percorso di crescita, senza l'attribuzione di voti numerici. I principali criteri di osservazione e valutazione adottati dal team docente sono: Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia: Osservazione della capacità del bambino di riconoscere la propria identità, gestire le proprie routine personali (cura di sé, gestione degli spazi), esprimere bisogni e sentimenti e interagire con sicurezza nell'ambiente scolastico. Sviluppo delle Competenze (nei diversi Campi di Esperienza): La valutazione si concentra sul progresso nelle abilità linguistiche, logico-matematiche, motorie, creative ed espressive. Si osserva come il bambino esplora il mondo, pone domande, utilizza materiali e strumenti, e partecipa a giochi simbolici e attività di gruppo. Partecipazione e Socializzazione: Attenzione posta alla qualità delle interazioni con i pari e con gli adulti, alla capacità di rispettare regole condivise, di collaborare e di inserirsi nel contesto del gruppo sezione, superando egocentrismi iniziali. Curiosità e Approccio all'Apprendimento: Valutazione dell'atteggiamento proattivo del bambino, della sua motivazione intrinseca, della capacità di stupirsi, di porre attenzione e di perseverare di fronte a piccole sfide o compiti. Il team docente utilizza i seguenti strumenti per

l'osservazione sistematica e la documentazione: Osservazione Sistematica e Occasionale: Annotazioni quotidiane, check-list e griglie di osservazione condivise che permettono di tracciare comportamenti, competenze emergenti e progressi. Documentazione Fotografica, Video e Raccolta di Lavori: Produzioni grafiche, manufatti, fotografie e brevi video che diventano "tracce" visibili del percorso di apprendimento del bambino. Portfolio del Bambino: Una raccolta ragionata di elaborati e documentazione che accompagna il bambino nel suo percorso triennale, condivisa periodicamente con i genitori. Momenti di Confronto e Feedback con le Famiglie: Incontri individuali e collegiali per restituire un quadro completo e narrativo dello sviluppo del bambino, basato sulle osservazioni condivise dal team. Questo approccio garantisce una valutazione autentica, rispettosa dei ritmi di sviluppo individuali e orientata a valorizzare il potenziale di ogni singolo bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica non rappresenta una disciplina a sé stante, ma un asse trasversale che permea l'intera esperienza educativa, in coerenza con le Linee Guida Ministeriali e il Documento di indirizzo per la promozione di percorsi di educazione civica (L. 92/2019). I criteri di valutazione si basano sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle interazioni e della partecipazione del bambino, all'interno dei diversi Campi di Esperienza (in particolare "Il sé e l'altro"). I principali criteri di osservazione e valutazione adottati dal team docente per l'Educazione Civica includono: Sviluppo del Senso di Identità Personale e Sociale: Riconoscere e rispettare la propria identità, le proprie esigenze e i propri sentimenti. Riconoscere e rispettare le diversità individuali (fisiche, culturali, di genere) come ricchezza, superando stereotipi e pregiudizi. Formulare e comunicare le proprie opinioni e bisogni in modo assertivo e adeguato al contesto. Partecipazione e Responsabilità (Agire nel contesto sociale): Partecipare attivamente alla vita di sezione e ai momenti di routine, rispettando i turni e le regole concordate. Collaborare con i pari e gli adulti nella gestione degli spazi e dei materiali comuni. Comprendere e rispettare le regole del vivere insieme (condivisione, ascolto, attesa). Prendersi cura dell'ambiente scolastico e, in forma elementare, dell'ambiente naturale circostante, sviluppando i primi rudimenti di sostenibilità ambientale. Legalità e Rispetto delle Regole: Riconoscere la funzione delle regole nel garantire il benessere individuale e collettivo. Rispettare semplici regole di convivenza e sicurezza all'interno e all'esterno della scuola. Sviluppare un atteggiamento di fiducia verso le figure di riferimento e le prime forme di "autorità" (docenti, collaboratori scolastici). Cittadinanza Digitale Elementare: Avvicinarsi all'uso di strumenti tecnologici in modo guidato e consapevole. Comprendere l'importanza di un uso corretto e rispettoso delle risorse digitali, se introdotte. La valutazione si traduce in una narrazione del percorso di crescita del bambino, documentata attraverso

osservazioni, aneddoti, produzioni e portfolio, che attestano lo sviluppo di un primo e fondamentale senso civico e di appartenenza alla comunità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali rappresentano un asse trasversale fondamentale che interessa tutti gli ordini e gradi di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, sebbene con indicatori e descrittori specifici per fascia d'età. Essi sono parte integrante della valutazione globale dell'alunno, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle competenze trasversali e dell'Educazione Civica (Asse della Cittadinanza). Di seguito sono riportati i criteri generali adottati dal team docente per l'osservazione e la valutazione delle capacità relazionali: Criteri Generali di Valutazione delle Capacità Relazionali La valutazione si basa sull'osservazione sistematica e continuativa dei comportamenti, delle interazioni e delle dinamiche all'interno del contesto classe, laboratoriale e scolastico in generale. 1. Interazione Positiva con i Pari: Indicatori: Avvia e mantiene interazioni e conversazioni in modo appropriato ed efficace. Mostra empatia, riconoscendo ed esprimendo le proprie emozioni e quelle altrui. Collabora in attività di gruppo, contribuendo in modo costruttivo al raggiungimento di obiettivi comuni (es. lavori di gruppo, project based learning). Gestisce in modo proattivo e pacifico eventuali conflitti, cercando mediazione e compromessi (capacità di problem-solving relazionale). Rispetta i turni di parola, i punti di vista altrui e le diversità individuali. 2. Interazione con gli Adulti e le Figure di Riferimento: Indicatori: Si relaziona con docenti e personale scolastico in modo rispettoso, educato e appropriato al contesto formale. Chiede aiuto, chiarimenti o feedback in modo autonomo e funzionale ai propri bisogni di apprendimento. Accetta indicazioni, regole e feedback costruttivi, dimostrando apertura al miglioramento. 3. Autonomia e Responsabilità Sociale: Indicatori: Rispetta le regole condivise del contesto scolastico (regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, regole di classe). Dimostra senso di responsabilità verso gli spazi comuni, i materiali e l'ambiente scolastico. Partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica, contribuendo a un clima sereno e inclusivo. 4. Comunicazione Efficace: Indicatori: Utilizza un linguaggio verbale e non verbale appropriato al contesto e all'interlocutore. Ascolta attivamente gli altri prima di intervenire (ascolto attivo). Esprime idee e sentimenti in modo chiaro e rispettoso, evitando aggressività o passività. Strumenti di Osservazione per il Team Docente Per garantire oggettività nella valutazione, il team docente si avvale di: Rubriche Valutative delle Competenze Trasversali: Specifiche griglie con descrittori che mappano i livelli di padronanza (livello base, intermedio, avanzato) delle abilità relazionali. Diari di Bordo/Aneddoti: Annotazioni informali e sistematiche di episodi significativi di interazione osservati in classe o in altri contesti scolastici. Peer Assessment (Autovalutazione e Valutazione tra Pari): Strumenti guidati per permettere agli studenti (dai cicli successivi all'infanzia) di riflettere sulle proprie e altrui dinamiche relazionali. La valutazione

delle capacità relazionali non ha l'obiettivo di giudicare la personalità dello studente, ma di monitorare e sostenere lo sviluppo di competenze sociali fondamentali per il benessere personale, l'apprendimento efficace e l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - BAMM883015

1 GRUPPO - BAMM883026

Criteri di valutazione comuni

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) individua tre aree oggetto della valutazione: 1. Il processo di apprendimento, 2. Il comportamento 3. Il rendimento scolastico. Stabilisce inoltre alcuni adempimenti e procedure. Il Collegio dei docenti delibera i seguenti strumenti, procedure e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione': □ Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. □ Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali cosi come i compiti di realtà e i compiti significativi devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. □ La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione periodica e finale sarà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (DL n. 62/2017). □ Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Il Collegio inoltre sperimenta l'applicazione di specifici criteri per la valutazione, affinché essa sia effettivamente trasparente alla consultazione on line nel registro dei docenti e nella pagella da parte delle famiglie e degli alunni. La valutazione si differenzia in tre diversi livelli: □

valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nonché certificazione delle competenze; valutazione esterna degli studenti autovalutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono definiti in ottemperanza alla Legge 92/2019 e alle relative Linee Guida. L'Educazione Civica è valutata con una votazione distinta, con la specificità di essere trasversale ai tre assi portanti: Costituzione/Diritto, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. La valutazione non si basa su verifiche disciplinari standard, ma sull'osservazione sistematica e sulla verifica delle competenze attivate dagli studenti nei diversi contesti, progetti e discipline che concorrono all'insegnamento. Ecco i criteri comuni di valutazione: 1. Oggetto della Valutazione: I Tre Assi Portanti La valutazione verifica la padronanza dei contenuti e lo sviluppo delle competenze chiave relative ai nuclei tematici: Asse della Costituzione e Legalità: Comprensione dei principi fondamentali della Costituzione, delle regole della vita democratica e dell'importanza del rispetto delle regole per il bene comune. Asse dello Sviluppo Sostenibile: Consapevolezza delle tematiche ambientali, adozione di comportamenti responsabili (cura dell'ambiente, riciclo, consumo critico) e comprensione dell'Agenda 2030 dell'ONU. Asse della Cittadinanza Digitale: Uso critico e responsabile delle tecnologie, comprensione dei rischi e delle opportunità della rete, rispetto delle norme di netiquette e eSafety. 2. Criteri di Osservazione e Indicatori di Competenza I docenti valutano i progressi degli studenti attraverso i seguenti indicatori, modulati per i diversi gradi scolastici: Criterio di Valutazione Indicatori di Osservazione Partecipazione Attiva e Senso di Responsabilità - Coinvolgimento in dibattiti, progetti e iniziative scolastiche sui temi civici. - Rispetto delle regole e cura degli spazi comuni e dell'ambiente. - Proattività nella proposta di soluzioni a problemi della comunità scolastica. Consapevolezza e Pensiero Critico - Capacità di analizzare criticamente situazioni, problemi o testi relativi ai temi civici. - Espressione di opinioni personali motivate e rispetto delle idee altrui. - Comprensione dei collegamenti tra azioni individuali e impatto collettivo (es. sostenibilità). Comportamento e Capacità Relazionali - Adozione di comportamenti etici e rispettosi all'interno e all'esterno del contesto digitale. - Gestione costruttiva dei conflitti e promozione dell'inclusione e del rispetto delle diversità. - Collaborazione efficace in attività di gruppo che richiedono l'applicazione dei principi civici. Conoscenza dei Contenuti Specifici - Conoscenza di base della Costituzione, delle istituzioni, dei diritti/doveri e delle tematiche di sostenibilità. - Uso corretto del linguaggio specifico dell'educazione civica e del diritto. 3. Strumenti di Valutazione Condivisi Per garantire l'uniformità del giudizio, il team docente/Consiglio di Classe utilizza strumenti comuni, quali: Griglie di Osservazione Sistematica: Focus su atteggiamenti, comportamenti e interazioni. Performance Tasks (Compiti Autentici):

Progettazione di campagne di sensibilizzazione, service learning, simulazioni di processi democratici, analisi di casi studio etici/ambientali. Portfolio di Educazione Civica: Raccolta di elaborati, progetti e documentazione che attestano il percorso dello studente. Rubriche Valutative: Descrittori specifici per i quattro livelli di apprendimento, in linea con i criteri disciplinari (come da O.M. 172/2020 per la Primaria; con voti per la Secondaria). La valutazione dell'Educazione Civica è sintesi dell'agire responsabile dello studente e del suo contributo alla vita della comunità scolastica, riflettendo la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Criteri di valutazione del comportamento

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle fonti normative riferite alla valutazione del comportamento (DPR n.122/09, DPR n. 249/98, n. 249 e DPR n. 235/07) definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento, inoltre, da quanto previsto nell'articolo 2 del D.L. n.62/2017 viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Alla luce della nuova legge n. 106 del 30 luglio 2024 e della recente ordinanza ministeriale 2024 sul comportamento, sono previste nuove disposizioni sul voto in condotta, dopo opportune modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Le modifiche riguardano: 1) Voto di comportamento inferiore a sei decimi: con voto 5 in condotta l'alunno non è ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato. Il 5 verrà assegnato in caso di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e anche reiterate violazioni del regolamento d'istituto; 2) Voto di comportamento inferiore a sei decimi: voto 5 in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto; 3) Maggior peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressioni nei confronti del personale scolastico nonché degli studenti.

Allegato:

CRITERI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino, nelle proposte di voto presentate dai docenti, due insufficienze gravi (voto 4) e due altre insufficienze (voto 5) e/o il voto di comportamento non uguale o superiore a 6. La decisione, assunta a maggioranza, deve essere comunque debitamente verbalizzata e motivata. Se il caso, essa comporta l'eventuale rettifica dei voti insufficienti in sede di ratifica e l'invio alla famiglia della nota di avviso con l'indicazione delle discipline carenti e delle motivazioni, nota che costituisce parte del documento di valutazione, come previsto nel Regolamento, art. 2, co.7. Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori e condizioni: Favorevoli all'ammissione: a. Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati b. Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole c. Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento d. Eventuali ripetenze. Sfavorevoli all'ammissione: a. Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti b. Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del

DPR n.249/1998; c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (salvo nuove disposizioni). Il Regolamento (art.3 co.2) prevede la definizione in sede di scrutinio finale di un giudizio di idoneità, espresso in decimi, che consideri "il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". Tale giudizio numerico concorre alla determinazione della media per il voto conclusivo all'esame, accanto ai voti degli scritti e dell'orale. Quale criterio per la determinazione del giudizio di idoneità il Collegio dei docenti adotta il seguente: si pone a base la media dei voti in decimi - compreso il voto sul comportamento - espressione della valutazione formativa allo scrutinio conclusivo. Qualora la media dei voti espressi nella valutazione sommativa sia inferiore a 6, il voto di idoneità, salvo motivate ragioni, è 6.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALDO MORO - BAEE883016

DEVITOFRANCESCO - BAEE883027

VIA VERDI - BAEE883049

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La legge n. 150 del 1/10/2024 e successiva Ordinanza Ministeriale del 10/01/2025 ha modificato l'articolo 2 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo del 13/04/2017 n. 62 e ha disciplinato nuove modalità della valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, in ordine decrescente, sono: a) ottimo b)

distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica non rappresenta una disciplina a sé stante, ma un asse trasversale che permea l'intera esperienza educativa, in coerenza con le Linee Guida Ministeriali e il Documento di indirizzo per la promozione di percorsi di educazione civica (L. 92/2019). I criteri di valutazione si basano sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle interazioni e della partecipazione del bambino, all'interno dei diversi Campi di Esperienza (in particolare "Il sé e l'altro"). I principali criteri di osservazione e valutazione adottati dal team docente per l'Educazione Civica includono: Sviluppo del Senso di Identità Personale e Sociale: Riconoscere e rispettare la propria identità, le proprie esigenze e i propri sentimenti. Riconoscere e rispettare le diversità individuali (fisiche, culturali, di genere) come ricchezza, superando stereotipi e pregiudizi. Formulare e comunicare le proprie opinioni e bisogni in modo assertivo e adeguato al contesto. Partecipazione e Responsabilità (Agire nel contesto sociale): Partecipare attivamente alla vita di sezione e ai momenti di routine, rispettando i turni e le regole concordate. Collaborare con i pari e gli adulti nella gestione degli spazi e dei materiali comuni. Comprendere e rispettare le regole del vivere insieme (condivisione, ascolto, attesa). Prendersi cura dell'ambiente scolastico e, in forma elementare, dell'ambiente naturale circostante, sviluppando i primi rudimenti di sostenibilità ambientale. Legalità e Rispetto delle Regole: Riconoscere la funzione delle regole nel garantire il benessere individuale e collettivo. Rispettare semplici regole di convivenza e sicurezza all'interno e all'esterno della scuola. Sviluppare un atteggiamento di fiducia verso le figure di riferimento e le prime forme di "autorità" (docenti, collaboratori scolastici). Cittadinanza Digitale Elementare: Avvicinarsi all'uso di strumenti tecnologici in modo guidato e consapevole. Comprendere l'importanza di un uso corretto e rispettoso delle risorse digitali, se introdotte. La valutazione si traduce in una narrazione del percorso di crescita del bambino, documentata attraverso

osservazioni, aneddoti, produzioni e portfolio, che attestano lo sviluppo di un primo e fondamentale senso civico e di appartenenza alla comunità.

Criteri di valutazione del comportamento

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle fonti normative riferite alla valutazione del comportamento (DPR n.122/09, DPR n. 249/98, n. 249 e DPR n. 235/07) definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento, inoltre, da quanto previsto nell'articolo 2 del D.L. n.62/2017 viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Allegato:

VOTO COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica nell'Istituto Comprensivo di Grumo Appula richiede una valutazione sintetica delle risorse esistenti e delle specifiche sfide locali.

Punti di forza e risorse:

- Radici comunitarie solide: La forte identità locale e le tradizioni (come gli "altarini" menzionati in precedenza) possono fungere da leva per promuovere l'accoglienza e la collaborazione tra famiglie e scuola.
- Corpo docente dedicato: La presenza di insegnanti di sostegno e curricolari formati sulle dinamiche dell'inclusione rappresenta una risorsa fondamentale per l'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) efficaci.
- Progetti extracurricolari: L'offerta di attività come teatro, musica e sport, già analizzate, favorisce naturalmente l'integrazione sociale e il benessere di tutti gli alunni.

Aree di miglioramento e sfide:

- Risorse strutturali: Potrebbero esserci necessità specifiche legate all'accessibilità fisica degli edifici o alla disponibilità di aule dedicate/attrezzature tecnologiche all'avanguardia per supportare diverse disabilità.
- Eterogeneità delle esigenze: La sfida principale consiste nel gestire un'ampia gamma di bisogni educativi speciali (BES), dai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) agli alunni con background migratorio, richiedendo strategie didattiche flessibili e personalizzate.
- Continuità didattica: Assicurare un efficace passaggio di informazioni e strategie tra i diversi

ordini di scuola (primaria e secondaria) all'interno dell'Istituto Comprensivo è cruciale per la continuità del percorso inclusivo.

In sintesi, il contesto di Grumo Appula presenta buone basi relazionali e umane, che devono essere capitalizzate attraverso investimenti mirati in formazione continua del personale e nell'adattamento delle risorse materiali per garantire un'inclusione scolastica piena ed efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un'azione collegiale e dinamica, finalizzata a delineare un percorso formativo personalizzato per gli alunni con disabilità, basato sull'approccio bio-psico-sociale. In poche righe, le fasi principali sono: Valutazione Iniziale e Profilo di Funzionamento (PF): Il processo parte dall'analisi approfondita delle potenzialità e dei bisogni dell'alunno in tutti i contesti di vita (salute, apprendimento, partecipazione), documentati nel Profilo

di Funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare. Convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): Il Dirigente Scolastico convoca il GLO, composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, figure professionali specifiche (psicologi, terapisti) e l'alunno stesso (se appropriato per età e capacità). Elaborazione e Condivisione: Il GLO collabora per definire gli obiettivi didattici, gli strumenti, le metodologie e i criteri di valutazione personalizzati, scegliendo le ore di sostegno e le risorse necessarie. Il piano deve essere condiviso e approvato da tutti i membri. Attuazione e Monitoraggio: Il PEI viene messo in pratica durante l'anno scolastico e monitorato periodicamente dal GLO per verificarne l'efficacia e apportare eventuali aggiustamenti, fino alla verifica finale e all'eventuale predisposizione del piano per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) formano il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). La loro partecipazione è fondamentale e obbligatoria per garantire un approccio completo e condiviso. I principali attori sono: Dirigente Scolastico: Convoca il GLO e garantisce l'attuazione del piano. Docenti dell'équipe/Consiglio di Classe: Include tutti i docenti curricolari e, in particolare, il docente di sostegno, che ha un ruolo chiave nella proposta e nell'attuazione del PEI. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale: Hanno diritto di partecipazione per condividere informazioni cruciali sulla vita dell'alunno fuori dall'ambito scolastico e per l'approvazione finale del documento. Figure professionali specifiche interne/esterne: Personale dell'ASL: Include l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (medici, neuropsichiatri, terapisti) che redige il Profilo di Funzionamento e fornisce supporto specialistico. Collaboratori scolastici: Per quanto riguarda l'assistenza igienica e di base. Eventuali assistenti specialistici: Figure professionali dedicate all'autonomia e alla comunicazione, se previste.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

l coinvolgimento delle famiglie nel contesto scolastico, in particolare nella definizione del PEI, è un pilastro fondamentale dell'inclusione e si realizza attraverso: Partecipazione attiva e corresponsabilità: I genitori non sono semplici spettatori, ma membri effettivi del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). La loro conoscenza profonda del figlio è essenziale per una valutazione autentica

dei bisogni e delle potenzialità. Condivisione e codecisione: La famiglia partecipa alla stesura, all'approvazione e al monitoraggio del PEI. Le decisioni chiave relative agli obiettivi educativi e alle strategie didattiche vengono prese congiuntamente, garantendo coerenza tra ambiente domestico e scolastico. Comunicazione costante e trasparente: Si stabilisce un dialogo aperto e fiducioso tra scuola e famiglia, che va oltre gli incontri formali del GLO, permettendo un allineamento continuo sulle strategie adottate e sui progressi dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per l'inclusione scolastica si discostano dai metodi tradizionali, ponendo l'accento sul progresso individuale e sul processo di apprendimento piuttosto che sul mero risultato finale standardizzato. Criteri di Valutazione: Individualizzazione: La valutazione si basa sugli obiettivi specifici definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), non sugli obiettivi minimi della classe. Si valuta il punto di partenza dell'alunno e il percorso svolto. Progressi e miglioramenti: Il criterio principale è il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, valorizzando ogni singolo passo avanti nelle autonomie, nelle competenze sociali e cognitive. Efficacia delle strategie: Si valuta implicitamente anche l'efficacia delle metodologie didattiche e degli strumenti compensativi/dispensativi adottati dai docenti. Modalità di Valutazione: Strumenti personalizzati: Vengono utilizzati prove e compiti adattati, con tempi aggiuntivi, mediatori didattici (mappe, formulari) o verifiche equipollenti che accertino le competenze acquisite con modalità diverse. Osservazione sistematica: La valutazione avviene in modo continuativo attraverso l'osservazione diretta in classe, durante le attività di gruppo e nei momenti di interazione sociale. Valutazione formativa e descrittiva: Si prediligono feedback descrittivi e qualitativi che illustrino i progressi e le aree di forza, piuttosto che unicamente voti numerici, come previsto dalle recenti normative per la scuola primaria. Coinvolgimento del GLO: Il monitoraggio e la verifica periodica dei risultati sono condivisi all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), garantendo una visione olistica e partecipata del percorso valutativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento formativo e lavorativo sono pilastri fondamentali per un'inclusione scolastica efficace e duratura, mirando a garantire una transizione fluida tra i diversi cicli scolastici e

verso il mondo del lavoro. Continuità Scolastica: Passaggi fluidi tra ordini di scuola: Si garantisce attraverso la condivisione tempestiva e dettagliata della documentazione (PEI, Profilo di Funzionamento) tra i docenti del grado precedente e quelli del grado successivo (es. tra primaria e secondaria di primo grado), per evitare interruzioni nel percorso di apprendimento. Protocolli di accoglienza condivisi: L'istituto definisce procedure standard per l'inserimento di nuovi alunni con disabilità, assicurando che le strategie inclusive adottate in precedenza siano mantenute e adattate al nuovo contesto. Strategie di Orientamento Formativo e Lavorativo: Valorizzazione delle potenzialità: L'orientamento si concentra sull'identificazione e lo sviluppo dei punti di forza, degli interessi e delle attitudini dell'alunno, piuttosto che sulle sue fragilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione (PI), precedentemente noto come Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), dell'Istituto Comprensivo "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi e formativi dell'istituto e definisce le azioni per garantire un' educazione inclusiva per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

In sintesi:

- Obiettivo principale: Progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dall'integrazione all'inclusione, riferendosi a tutti gli alunni con BES.
- Contenuto: Valuta i bisogni educativi/formativi degli studenti, organizza e predispone gli interventi necessari e ne monitora i risultati.
- Integrazione: È parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituto.
- Filosofia: L'istituto opera sotto il motto "Insieme... si può!" a testimonianza del suo impegno nell'inclusione.

Allegato:

PIANO_INCLUSIONE_2024-2025_OK_.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE/I DEL DIRIGENTE

 Mantiene costantemente i rapporti con l'Ufficio di Presidenza.

 Cura i rapporti con l'Ente locale.

 Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza.

 Azione di supporto al D.S. nella gestione unitaria e complessiva

dell'istituzione scolastica in collaborazione con l'altro collaboratore del

dirigente.

 Supporto all'AREA 1 – Funzione strumentale PTOF e

ampliamento dell'offerta formativa.

 Supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare relativamente alla preparazione dei lavori dei Consigli di classe/interclasse, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi.

 Supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi.

 Cura l'aggiornamento del sito web d'Istituto.

 Accoglienza dei nuovi docenti del plesso e dei nuovi alunni insieme al referente di plesso.

 Coordinamento tra DS e docenti dei diversi ordini di Scuola.

 Coordinamento dei responsabili di plesso della Scuola PRIMARIA/Secondaria.

 Presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri su delega del dirigente.

 Esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti.

 Fornitura ai docenti di materiale inerente la gestione interna della scuola.

 Redazione di atti e firma di documenti su esplicita delega del DS.

COORDINATORE DEL PLESSO DI BINETTO

 Mantiene costantemente i rapporti con l'Ufficio di Direzione.

 Cura i rapporti con l'Ente locale.

 Collabora con il Dirigente Scolastico per il coordinamento e l'organizzazione del plesso, cercando soluzioni valide alla risoluzione di problemi organizzativi, con particolare riguardo alla sostituzione dei docenti assenti, a cui provvede giornalmente in collaborazione con l'ufficio amministrativo.

 Provvede ad assicurare la vigilanza agli alunni in casi imprevisti ed urgenti.

 Vigila affinché l'erogazione del servizio scolastico avvenga nel rispetto delle disposizioni comunicate in forma scritta (circolari interne) o durante le sedute degli Organi Collegiali.

 Vigila sul funzionamento organizzativo degli ambienti didattici (aule,

palestre, sale ecc.) e predispone gli orari d'uso con i referenti.

 Effettua la verifica del rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita dei

docenti, riportandone gli esiti al DS.

 Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del plesso e dei nuovi alunni

insieme al referente di plesso.

 Cura e supporta l'attività di adozione dei libri di testo insieme al

referente di plesso.

 È referente delle problematiche legate alla gestione della sicurezza e

dell'emergenza.

 Si relaziona con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al DS le problematiche emerse.

 Redige atti su esplicita delega del D.S.

 Compila il registro di plesso

COORDINATORE SCUOLA INFANZIA

 Mantiene costantemente i rapporti con l'Ufficio di Presidenza.

 Cura i rapporti con l'Ente locale.

 Mantiene i rapporti con tutti i plessi dell'infanzia.

 Redige un regolamento interno per le supplenze brevi.

 Collabora con il Dirigente Scolastico per il coordinamento e l'organizzazione dei plessi, cercando soluzioni valide alla risoluzione di problemi organizzativi, con particolare riguardo alla sostituzione dei docenti assenti, a cui provvede giornalmente in collaborazione con l'ufficio amministrativo.

 Vigila affinché l'erogazione del servizio scolastico avvenga nel rispetto delle disposizioni comunicate in forma scritta (circolari interne) o durante le sedute degli Organi Collegiali.

 Vigila sul funzionamento organizzativo degli ambienti didattici (aule,

palestre, sale ecc.) e predispone gli orari d'uso con i referenti.

 È referente delle problematiche legate alla gestione della sicurezza e

dell'emergenza.

 Si relaziona con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al DS le problematiche emerse.

 Effettua la verifica del rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita dei

docenti, riportandone gli esiti al DS.

 Redige atti su esplicita delega del DS.

RESPONSABILI DI PLESSO

 Collabora con il Dirigente Scolastico e mantiene costantemente i rapporti con i suoi Collaboratori.

 Si relaziona con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al DS le problematiche emerse.

 Cura il coordinamento e l'organizzazione del plesso, cercando soluzioni valide alla risoluzione di problemi organizzativi, con particolare riguardo alla sostituzione dei docenti assenti, a cui provvede giornalmente in collaborazione con l'ufficio amministrativo.

 Effettua la verifica del rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita dei

docenti, riportandone gli esiti al DS.

 Provvede ad assicurare la vigilanza agli alunni in casi imprevisti ed urgenti e il rispetto del regolamento disciplinare, collaborando con i coordinatori di classe.

 Vigila affinché l'erogazione del servizio scolastico avvenga nel rispetto delle disposizioni comunicate in forma scritta (circolari interne) o durante le sedute degli Organi Collegiali.

 Vigila sul funzionamento organizzativo degli ambienti didattici (aule, palestre, sale ecc.).

 È referente delle problematiche legate alla gestione della sicurezza e

dell'emergenza.

 Coordina le operazioni di emergenza ed evacuazione

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali al Piano triennale dell'offerta formativa della scuola hanno lo scopo di coadiuvare e realizzare le finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia. La risorsa fondante queste figure è il patrimonio professionale e la volontà di valorizzare la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, di curare i progetti formativi d'intesa con gli enti e le istituzioni esterni alla scuola.

Le funzioni strumentali deliberate dal Collegio docenti sono relative alle aree di maggiore rilevanza nel PTOF del corrente anno sulla base delle linee essenziali di lavoro rilevate dal Collegio.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA1

GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

 Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF.

 Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e

condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...).

 Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso.

 Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare.

 Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali.

 Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali.

 Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.

 Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza,

tutoraggio, continuità, orientamento, comunicazione con l'esterno

 Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.

 Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento in collaborazione con la FS AREA 3.

 Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

 Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico,

sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.

 Gestione della pagina Facebook di istituto

 Organizzazione uscite didattiche

 Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

 Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi

insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.

 Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.

 Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.

 Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.

 Stesura e aggiornamento del PI

 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

 Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.

 Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.

 Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione.

 Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4

SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E

COMPORTAMENTO

 Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.

 Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento).

 Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione.

 Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi.

 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

 Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.

 Monitoraggio sistema Scuola.

 Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5

SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

 Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico

 Promozione di un maggior uso delle tecnologie

 Organizzazione per lo svolgimento delle prove Invalsi

 Gestione di Google Workspace for education.

 Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

ANIMATORE DIGITALE in collaborazione col TEAM

 Collabora con i tecnici esterni, con gli uffici di segreteria, con le altre funzioni strumentali e con i referenti.

 Promuove l'innovazione tecnologica con particolare riferimento al supporto tecnologico per la didattica digitale integrata/mista sia per i docenti che per gli alunni.

 Raccoglie e diffonde la documentazione didattica digitale.

 Collabora alla risoluzione di eventuali problemi tecnici.

 Offre consulenza per eventuali progettualità ed iniziative digitali.

 Gestione pagina Facebook

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente Scolastico svolge, in breve, i seguenti compiti: Supportare il DS nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche. Collaborare nella gestione didattica (progetti, innovazione, monitoraggi). Agevolare la comunicazione tra DS, docenti e uffici. Contribuire alla risoluzione di problemi operativi e al buon funzionamento della scuola.	14
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali nella scuola svolgono questi compiti: Coordinare e sviluppare aree specifiche del PTOF (inclusione, valutazione, orientamento, digitale, continuità, ecc.). Supportare docenti e classi nelle attività legate alla propria area. Raccogliere dati, monitorare e documentare le azioni realizzate. Collaborare con il DS nella progettazione e nel miglioramento dell'offerta formativa.	10
Capodipartimento	I capidipartimento a scuola hanno questi compiti: Coordinare i docenti del proprio dipartimento disciplinare. Organizzare attività didattiche e programmazioni comuni. Favorire l'armonizzazione dei contenuti e metodi tra le classi. Raccogliere e condividere informazioni	6

	con il Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso a scuola si occupano di: Gestire l'organizzazione quotidiana della propria sede (orari, supplenze, sicurezza). Coordinare il personale docente e ATA del plesso. Rappresentare il plesso nei rapporti con il Dirigente Scolastico. Supervisionare le attività didattiche e amministrative locali.	11
Animatore digitale	Promuovere l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. Supportare docenti e studenti nell'uso di strumenti digitali e piattaforme online. Formare il personale su software, LIM, strumenti collaborativi e sicurezza informatica. Collaborare alla progettazione di attività innovative e alla gestione del digitale nella scuola.	1
Team digitale	Il team digitale a scuola si occupa di: Promuovere l'innovazione digitale nella didattica e nella gestione scolastica. Supportare docenti e studenti nell'uso di strumenti digitali, piattaforme online e tecnologie educative. Progettare e coordinare percorsi formativi sul digitale. Gestire e monitorare le infrastrutture tecnologiche e la sicurezza informatica.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di educazione civica a scuola si occupa di: Promuovere e organizzare le attività di educazione civica all'interno della scuola. Supportare i docenti nella progettazione di percorsi interdisciplinari su cittadinanza, ambiente, legalità e Costituzione. Verificare la coerenza e l'integrazione dei progetti con il PTOF e le linee guida ministeriali. Raccogliere e monitorare risultati e materiali relativi alle attività svolte.	1

Docente orientatore	Il docente orientatore si occupa di: Supportare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro (superiori o altre opzioni). Fornire informazioni e strumenti per conoscere le proprie attitudini, interessi e competenze. Organizzare incontri, colloqui e laboratori di orientamento. Collaborare con famiglie e docenti per accompagnare al meglio gli studenti nelle scelte.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	l DSGA dirige e coordina i servizi amministrativi e generali della scuola, organizza e supervisiona il lavoro del personale ATA, cura la gestione amministrativo-contabile (programma annuale, bilancio, contratti, gare, pagamenti) e svolge l'istruttoria degli atti che il Dirigente scolastico deve firmare. Collabora con il Dirigente nella programmazione delle attività e gestisce archivi, inventari e rapporti con enti esterni.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo registra e assegna tutta la posta in entrata e in uscita della scuola, garantendo la corretta classificazione, numerazione e archiviazione dei documenti. Si occupa inoltre della conservazione degli atti, della loro tracciabilità e dell'inoltro ai diversi uffici competent
Ufficio acquisti	L'ufficio acquisti di una scuola si occupa, in breve, di: Gestire gli acquisti di materiali e servizi (cancelleria, attrezzature, libri, manutenzioni). Richiedere preventivi e scegliere i fornitori nel rispetto delle norme. Preparare e seguire gli ordini, inclusi contratti e documenti necessari. Controllare consegne e pagamenti, assicurando che tutto arrivi correttamente e nei tem
Ufficio per la didattica	L'ufficio della didattica gestisce le pratiche legate ad alunni e attività scolastiche: iscrizioni, trasferimenti, certificazioni, fascicoli studenti, comunicazioni con famiglie e docenti, organizzazione di classi, scrutini ed esami, oltre al supporto operativo alle attività didattiche della scuola.

Ufficio personale	L'ufficio personale di una scuola si occupa di: Gestire il personale docente e ATA (assunzioni, contratti, supplenze). Curare presenze, assenze e permessi. Preparare e aggiornare la documentazione del personale. Supportare il dirigente nelle procedure amministrative legate al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=93437790723
Modulistica da sito scolastico
https://www.icgrumo.edu.it/index.php?option=com_content&view=category&id=251&Itemid=825

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto per la lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete" Patto per la Lettura" unisce scuola, Comunedi Grumo A. e Biblioteca comunale "Beniamino Damato" con l'obiettivo di promuovere la lettura come valore condiviso. Attraverso attività coordinate, incontri con autori, laboratori e prestiti bibliotecari facilitati, i tre enti collaborano per creare un ambiente inclusivo che avvicini bambini, famiglie e cittadini al piacere di leggere, rafforzando il ruolo culturale del territorio.

Denominazione della rete: " Connessioni educative"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Schema di lettera di attestazione partnership

Gentile Digitender Consorzio Cooperative Sociali, in qualità di Istituto Comprensivo “Devitofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto” di Grumo Appula si intende formalmente attestare la propria adesione in qualità di partner al progetto “ Connessioni educative ”, da presentarsi a valere sull’Avviso pubblico “Impatto sociale – Sostegno di progetti di innovazione sociale”. La collaborazione nasce dalla piena condivisione degli obiettivi del progetto, in linea con le finalità previste dall’avviso, ovvero: • Incidere sull’integrazione sociale tramite servizi innovativi o produzione di beni a rilevanza sociale. • Contribuire al contrasto alle povertà educative e al rafforzamento dell’inclusione attiva, in particolare a vantaggio dei gruppi svantaggiati. • Promuovere modelli di co-produzione e co-creazione, anche attraverso soluzioni integrate fra competenze, discipline e tecnologie, favorendo la contaminazione fra innovazione sociale e innovazione tecnologica. Come partner si dichiara di: • Impegnarsi a collaborare attivamente alla stesura e realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità definite nel progetto. • Garantire il contributo professionale, organizzativo e/o operativo specifico relativo alle competenze e servizi. • Partecipare agli incontri di coprogettazione e/o monitoraggio previsti, condividendo obiettivi, risultati e metodi con gli altri soggetti coinvolti. • Favorire – ove possibile – collegamenti e azioni di disseminazione dei risultati del progetto presso la propria rete e sul territorio di riferimento. • Sostenere la sperimentazione oggetto dell’avviso secondo i criteri di legalità, trasparenza e sostenibilità definiti dalle norme vigenti e dalle indicazioni dell’Avviso pubblico. Si precisa che, questa scuola è esonerata da qualsiasi compito amministrativo e la gestione

sarà completamente a carico dell'ente del terzo settore. La presente dichiarazione viene resa per ogni opportuno utilizzo ai fini della presentazione della domanda, ed esprime la volontà di partecipazione e condivisione della partnership per il raggiungimento degli impatti sociali individuati dal progetto. Cordiali saluti, F.to Antonelli Daniela Chiara Stella "Devitofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto" Grumo Appula, 01/10/2025

Denominazione della rete: "Campus formativi integrati per la filiera tecnologico-professionale"

Azioni realizzate/da realizzare	• Laboratorio
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si costituisce quale Campus Formativo Integrato ai sensi dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 89057 del 9 maggio 2025, nell'ambito del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 "Scuola 4.0:scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Obiettivo prioritario è la realizzazione di un sistema territoriale di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori 4.0 condivisi fra istituti tecnici e professionali e licei con indirizzi STEM e artistico□multimediali.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Workshop “LEGO® SPIKE per la Didattica delle Scienze

..Per promuovere l'utilizzo dei robot Spike acquistati con il Piano Scuola 4.0 l'animatore digitale in collaborazione con il team digitale condurrà un incontro in modo da illustrarne le principali funzionalità e le modalità di utilizzo in classe. Sarà possibile iscriversi sulla Piattaforma SOFIA da oggi 21/11/2025 al 15/12/2025 Incontro in presenza: lunedì 15/12/2025 ore 15:30 plesso Devitofrancesco Formatore: Annalisa Albano (Animatore digitale) / Team Digitale Destinatari: max 25 docenti di scuola primaria ID: 153801 Descrizione : Il workshop propone ai docenti della scuola primaria un breve percorso formativo dedicato all’utilizzo dei robot educativi come strumento innovativo per la didattica. L’iniziativa mira a integrare attività di robotica educativa e tinkering nei percorsi STEM, favorendo un apprendimento attivo basato sull’osservazione, la sperimentazione e la verifica. Durante la formazione, i partecipanti esploreranno le potenzialità dei robot nella costruzione di modelli funzionanti e nella sperimentazione di concetti scientifici, imparando a programmare, modificare variabili e osservare il comportamento dei modelli. Le attività laboratoriali e cooperative permetteranno di sperimentare strategie didattiche innovative e inclusive. Il percorso intende fornire strumenti pratici per progettare attività interdisciplinari e calibrate sui diversi livelli di apprendimento, in coerenza con il PTOF e con le linee guida del PNSD. Al termine del workshop, i docenti avranno sperimentato un prototipo funzionante realizzato in gruppo, potenziando le proprie competenze digitali e la capacità di integrare metodologie innovative nella didattica in ambito Stem.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scienze e Tecnologia: introdurre il pensiero computazionale nella didattica

Il corso di formazione, rivolto ai docenti e tenuto dall'Animatore Digitale, mira a potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche nella didattica, collegando le scienze al pensiero computazionale e alle logiche dell'informatica in un'ottica laboratoriale, pratica e interdisciplinare. La formazione, della durata di 5 ore online, fornisce strumenti operativi, materiali didattici e metodologie inclusive per introdurre i concetti scientifici di base dell'informatica, promuovere la cittadinanza digitale consapevole e sviluppare creatività, problem solving e collaborazione tra studenti. Il corso si inserisce nel programma nazionale "Programma il Futuro" promosso dal Laboratorio Nazionale "Informatica e Scuola" del CINI e si allinea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo. La formazione consente ai docenti di guidare gli studenti nell'uso responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando cittadinanza digitale, senso critico e capacità di partecipazione attiva. Attività proposte: Attività di base: percorsi introduttivi di un'ora ciascuno per primaria e secondaria, inclusa intelligenza artificiale. Attività avanzate: percorsi progressivi per approfondire concetti scientifici e informatici, moduli specifici per secondaria di primo e secondo grado. Percorsi complementari: lezioni su cittadinanza digitale, funzionamento del computer e protezione dei dati personali, anche in collaborazione con il Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il corso supporta la partecipazione all'Ora del Codice, che si svolgerà dall'8 al 14 dicembre 2025, già inserita nel PTOF, fornendo ai docenti metodologie operative e inclusive per integrare scienze e pensiero computazionale nella didattica quotidiana. Favorisce l'adozione di approcci didattici innovativi, interdisciplinari e inclusivi, valorizzando le competenze STEM e digitali dei docenti.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Training Edpuzzle Pro 2025

Nel quadro del processo di digitalizzazione previsto dal PNRR, il nostro Istituto Comprensivo ha adottato, due anni fa, la licenza Edpuzzle per tutti i docenti. La piattaforma è stata utilizzata come risorsa innovativa anche in ambito scientifico, permettendo ai docenti di arricchire le lezioni di scienze con contenuti multimediali interattivi e di creare videocompiti personalizzati per favorire la comprensione e il ripasso dei concetti fondamentali. Edpuzzle è uno strumento che consente di trasformare qualsiasi video in una lezione interattiva, inserendo domande, note audio, testi esplicativi e commenti. La funzione di creazione dei videocompiti ha permesso agli insegnanti di progettare attività mirate, monitorando in tempo reale l'apprendimento degli studenti. Gli alunni hanno avuto la possibilità di rivedere le videolezioni secondo i propri tempi, facilitando un apprendimento flessibile e personalizzato. A supporto dell'integrazione didattica della piattaforma, le Funzioni Strumentali dell'Area 4 "Supporto alla digitalizzazione", Albano Annalisa e Marulli Caterina, hanno fornito indicazioni operative, tutorial e accompagnamento personalizzato a tutti i docenti dell'istituto. Il 9 ottobre 2025, dalle 16:30 alle 18:00, si è svolto online un corso di formazione dedicato a Edpuzzle, tenuto da Roberto Forlani, referente della piattaforma. Il training, rivolto a tutti i docenti, ha approfondito le novità della versione 2025 - tra cui quiz, slide interattive e lesson plan - ed ha offerto un ripasso completo delle funzionalità fondamentali, con particolare attenzione alla creazione di videocompiti per le lezioni di scienze e per tutte le discipline. Sono inoltre previsti ulteriori incontri di formazione online, che i docenti potranno prenotare tramite calendario condiviso, così da garantire un accompagnamento continuo e personalizzato nell'uso della piattaforma. Grazie a queste attività formative, l'istituto ha consolidato il proprio impegno nell'innovazione didattica, rafforzando le competenze digitali dei docenti e promuovendo pratiche di insegnamento che favoriscono partecipazione, inclusione e apprendimento attivo.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Scienza, filosofia e design per il benessere”

L’attività “Scienze, filosofia e design” propone un percorso agile e interdisciplinare che guida i docenti a esplorare come il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e i processi del design possano dialogare tra loro in classe. In modo semplice e concreto, il corso mostra come un problema possa essere osservato con lo sguardo della scienza, reinterpretato attraverso domande filosofiche e trasformato in soluzioni creative grazie agli strumenti del design. I partecipanti sperimentano piccole attività laboratoriali che intrecciano metodo scientifico, pensiero critico e progettazione, con l’obiettivo di arricchire le pratiche didattiche e stimolare negli studenti curiosità, immaginazione e capacità di collegare idee provenienti da mondi diversi. La salute è al centro di una rivoluzione tanto silenziosa quanto profonda: viviamo più a lungo, soffriamo di meno e la scienza medica è sempre più efficace. In questo scenario, il design diventa un attore chiave nella costruzione di nuovi oggetti, servizi e ambienti che migliorano la qualità della vita e ridefiniscono la nostra relazione con la tecnologia. A partire dai temi affrontati nel volume di Medardo Chiapponi, Visioni e innovazioni. Design e cultura materiale contemporanea della collana Scienza e Filosofia edita da Mondadori Università e diretta da Armando Massarenti, venerdì 21 novembre dalle 17,00 il webinar Scienza, filosofia e design esplorerà il ruolo del design come motore di innovazione culturale e materiale. Intervengono: Medardo Chiapponi, autore del volume Armando Massarenti, filosofo e direttore della collana Scienza e Filosofia Relatore Medardo Chiapponi ha insegnato al Politecnico di Torino, al Politecnico di Milano, alla Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e all’Università Iuav di Venezia, anche con il ruolo di Preside della Facoltà di Design e Arti. «Visitante Distinguido» della Universidad Nacional de Córdoba (Argentina). È stato presidente della Conferenza dei Presidi di Design e della Società Italiana di Design; componente del Consiglio Italiano del Design, e della Commissione di studio per l’individuazione di politiche pubbliche di supporto e sviluppo del design al Ministero per i beni e le attività culturali. Per la collana Scienza e Filosofia edita da Mondadori Università ha scritto Visioni e innovazioni. Design e cultura materiale contemporanea Moderatore

Armando Massarenti, direttore della collana Scienza e Filosofia, è filosofo e giornalista, caporedattore, firma storica del supplemento culturale "Domenica" del Sole 24 Ore. È membro della Commissione per l'Etica della Ricerca e la Bioetica del Cnr, e del costituendo Museo educativo sulla moneta e l'economia di Banca d'Italia. È autore, insieme ad Antonietta Mira, di La pandemia dei dati. Ecco il vaccino (Mondadori Università, collana Scienza e Filosofia), con una prefazione del premio Nobel Giorgio Parisi, con il quale ha vinto il Premio Amerigo per le quattro libertà (sezione Libertà dalla paura) e il Premio per la divulgazione scientifica Giancarlo Dosi promosso dal Cnr e dall'Aie (Associazione italiana editori). Il suo ultimo libro, Come siamo diventati stupidì. Una immodesta proposta per tornare intelligenti (Guerini e associati) è, sempre secondo il Premio Dosi, una delle migliori 50 opere di divulgazione uscite nel 2024, e gli è valso il titolo (insieme a Stefano Zamagni e Sara Doris) di Maestro della responsabilità 2025 del Premio Aretè per la comunicazione responsabile (10 ottobre 2025)

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	webinar proposto dal Politecnico di Milano e di Torino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

webinar proposto dal Politecnico di Milano e di Torino

Titolo attività di formazione: Argomentare e spiegare in Matematica

Relatore: Domingo Paola, Esperto INVALSI Le Prove INVALSI di Matematica su computer: cosa abbiamo guadagnato? Relatrice: Stefania Pozio – INVALSI L'argomentazione è un discorso che si

contraddistingue per una particolare struttura, per certe caratteristiche essenziali e per alcune funzioni che si propone di svolgere al fine di conseguire determinati obiettivi. L'argomentazione è «un congegno che, per funzionare, richiede la perfetta organizzazione delle sue parti», sintattica, semantica, pragmatica.Il corso propone un percorso rapido e pratico per aiutare i docenti a rendere l'argomentazione un elemento naturale della lezione di matematica. Attraverso esempi semplici e attività brevi, si esplora come guidare gli studenti a spiegare il proprio ragionamento, confrontare strategie diverse e costruire dimostrazioni chiare e significative. L'obiettivo è offrire strumenti immediati per trasformare la matematica in un ambiente comunicativo, in cui il "come ci si arriva" diventa importante quanto il risultato, favorendo comprensione profonda e pensiero critico.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Matematica
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposto dall' Invalsi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposto dall' Invalsi

Titolo attività di formazione: Che emozione la matematica!

Insegnare matematica con #Supermath La matematica è spesso percepita come una materia arida e fredda; molto distante dalle emozioni. Niente di più sbagliato: le emozioni ci accompagnano ogni volta che affrontiamo un capitolo nuovo, un esercizio, un successo o un insuccesso. In questo webinar vogliamo confrontarci sul ruolo che le emozioni hanno nell'apprendimento della matematica, per recuperare un atteggiamento positivo nei confronti di questa materia che sembra essere destinata a essere o solo amata o solo odiata. Ricercare gli strumenti e le idee che possono rendere più attraenti le nostre lezioni e, perché no, fare riacquistare il coraggio di non nascondere i propri errori, perché è vero che sbagliando si

impara, ma lo sbaglio più grande che rischiano di fare i nostri studenti è proprio quello di non fare per paura di sbagliare. Durante il webinar verranno affrontati i seguenti temi: Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della matematica Superare la paura di sbagliare Una materia per curiosi, per metodici e per... insicuri Proporre compiti ed esercizi che gli alunni abbiano voglia di fare Luigi Ferrando Laureato in Fisica presso l'università di Torino. Autore Deascuola, insegna matematica e scienze

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposto da DEA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposto da DEA

Titolo attività di formazione: Le Prove INVALSI di Matematica su computer: cosa abbiamo guadagnato?

Relatrice: Stefania Pozio – INVALSI Il corso offre una panoramica chiara e operativa sui vantaggi introdotti dal passaggio delle prove INVALSI di matematica al formato computer-based. Si effettuerà un'analisi di come la digitalizzazione abbia migliorato la qualità dei dati, reso più efficienti somministrazione e correzione, ampliato le tipologie di quesito e potenziato le opportunità didattiche. Un'occasione per comprendere come sfruttare al meglio questi strumenti nella pratica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposto dall' Invalsi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposto dall' Invalsi

Titolo attività di formazione: Codeweek

Webinar interattivi in orario scolastico condotti dal prof. Alessandro Bogliolo. 16/10/25 ore 09:30 – CodyFeet [infanzia e primi anni della primaria] 20/10/25 ore 11:00 – C'è Posta per E.T. [primaria e secondaria di I e II grado] 21/10/25 ore 10:00 – CodyRoby bersaglio mobile [dalla II primaria] 22/10/25 ore 11:30 – Intelligenza artificiale [secondaria di I grado] 28-29/10/25 – CodyTrip al Gran Sasso e all'Aquila [primaria e secondaria di I] Grazie a una web-app per lo streaming interattivo, chiamata ActiveViewer, tutti avranno l'opportunità di partecipare attivamente. Il link di partecipazione è lo stesso per tutti i webinar: https://bit.ly/webinar-codeweek-2025. Il link è sempre attivo, ma le attività in diretta si svolgono solo negli orari previsti. Le/gli insegnanti sono invitate/i a seguire i webinar con le classi (ogni webinar ha un'età minima consigliata) e a caricare l'attività sulla mappa di CodeWeek a proprio nome. La partecipazione non ha prerequisiti, ma per ragioni organizzative e per avere aggiornamenti e supporto, le/gli insegnanti sono invitate/i a segnalare la propria partecipazione utilizzando questo modulo online. Affinchè il nostro istituto possa concorrere alla Code Week for all, è necessario inserire durante la procedura di registrazione dell'evento il seguente codice. CODICE CODE WEEK FOR ALL DEL NOSTRO ISTITUTO: cw25-nbgQS

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposto dall'Università di Urbino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposto dall'Università di Urbino

Titolo attività di formazione: “Portare in classe l’orientamento ai mestieri dell’energia”

Percorso dedicato alla scuola secondaria di primo grado Scuola Edison prevede un ciclo di tre webinar gratuiti dedicati a “Portare in classe l’orientamento ai mestieri dell’energia”, un percorso pensato per offrire strumenti pratici, contenuti didattici e metodologie efficaci per introdurre l’orientamento STEM ai mestieri dell’energia direttamente in aula. Programma degli incontri: Martedì 18 novembre 2025 | ore 16.00 – 17.00 Orientamento STEM ai mestieri dell’energia Un appuntamento introduttivo per scoprire il percorso Scuola Edison e la metodologia educativa che ne ha guidato la progettazione. Saranno presentati i contenuti didattici e le strategie per raccontare in classe i mestieri del settore energia. Martedì 3 febbraio 2026 | ore 16.00 – 17.00 Lavoro di gruppo e debate nelle attività di Scuola Edison Un incontro di approfondimento sulle pratiche didattiche collaborative legate al percorso, con un focus su come bilanciare l’autonomia degli studenti con la guida del docente. Martedì 5 maggio 2026 | ore 16.00 – 17.00 Strumenti digitali e realtà aumentata nel percorso Scuola Edison Un momento di confronto e condivisione dedicato agli strumenti digitali e innovativi che integrano le attività del percorso, come la piattaforma di realtà virtuale MyWebAR.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposto da Edison

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposto da Edison

Titolo attività di formazione: Corsi formazione Unicef

Corsi di formazione promossi da UNICEF (link alla pagina dedicata Corsi di formazione UNICEF | UNICEF Italia), che hanno una duplice funzione: offrire contenuti informativi e formativi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, accompagnare le scuole nella realizzazione del programma. È stato definito un piano formativo distinto per le scuole che iniziano il primo anno e per quelle che proseguono con il secondo anno (ricordiamo che il programma ha durata triennale). Ogni docente può scegliere liberamente se partecipare a uno o a entrambi i corsi, in base al proprio percorso e alle proprie esigenze. I corsi sono aperti a tutte e tutti i docenti, non solo alle/agli insegnanti referenti del programma, fino ad esaurimento posti. Come iscriversi ai corsi: PER DOCENTI ISCRITTI SU PIATTAFORMA S.O.F.I.A. Provvedere all'iscrizione direttamente sulla piattaforma ministeriale. Corso 1: "Il primo anno del programma UNICEF " Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" Codice per iscrizione su SOFIA 100923 Corso 2:" Il secondo anno del programma UNICEF "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" Codice per iscrizione su SOFIA 100924 PER DOCENTI NON ISCRITTI SU PIATTAFORMA S.O.F.I.A. Provvedere all'iscrizione tramite questi due form UNICEF: Corso 1: "Il primo anno del programma UNICEF Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" https://forms.office.com/e/a9NbJ5JSy3 Corso 2: "Il secondo anno del programma UNICEF Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" https://forms.office.com/e/SXEd58HkQs In allegato: Manuale del Programma Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Toolkit Promuovere il diritto alla partecipazione di bambine, bambini e adolescenti Programmi dei Corsi Vi ringraziamo per la collaborazione e restiamo a disposizione per qualsiasi necessità o chiarimento. Ufficio Scuola e

Università Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS Via Palestro 68 00185 Roma

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Webinar proposti dall'Unicef

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar proposti dall'Unicef

Titolo attività di formazione: Corso Canva

“DIDATTICA INNOVATIVA e CANVA: la nuova progettazione con strumenti, attività, creatività e competenze digitali” MIM/SOFIA online C.I. 101371 – I.D. – Identificativo Edizione 152439 Link piattaforma online di F&M e.t.s.: www.famigliaeminori.it n. 10 lezioni, per un totale di n. 20 ore inizio 12 gennaio 2026. PREMESSA: CANVA è la base per la nuova scuola digitale. E’ la piattaforma online semplice e intuitiva che permette di creare grafiche, presentazioni, poster, infografiche e materiali didattici in pochi minuti. Si possono creare lavori da modelli già pronti. Ogni insegnante può trasformare le proprie idee in contenuti visivi chiari e accattivanti. Scopri come realizzare materiali didattici creativi e coinvolgenti, facili da usare e belli da vedere, anche senza competenze grafiche. OBIETTIVI della FORMAZIONE: Perché usarlo in classe? Per rendere più coinvolgenti le lezioni con presentazioni visive. Per creare schede, mappe concettuali e giochi didattici personalizzati. Per sviluppare materiali inclusivi, utili anche per studenti con bisogni educativi speciali. Per stimolare la creatività e la partecipazione attiva degli alunni. Per avere uno strumento didattico innovativo, efficace e semplice. Per rendere la didattica più interattiva e divertente. OBIETTIVI PERSONALI: • Migliorare la tua didattica: creare contenuti visivamente accattivanti che renderanno le tue lezioni più coinvolgenti e memorabili. • Risparmiare tempo e

fatica: Canva permette di creare contenuti in modo rapido e completo. • Aumentare il coinvolgimento degli studenti: i contenuti visivi sono un ottimo modo per catturare l'attenzione degli studenti e renderli più partecipi. • Certificare le competenze acquisite e ricevere l'attestato di partecipazione finale DOCENTI DEL CORSO: • Matilde AZZACCONI – psicologa, psicoterapeuta, formatore corsi MIM, presidente di F&M ets, Cavaliere della Repubblica Italiana. • Roberta CUPICCIA - Docente Steam di corsi informativi/formativi, presso Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, destinati ad alunni e insegnanti. Laureata in scienze dell'educazione - Esperta nei processi formativi e promozionali del brand e social media marketing per www.formazionepuntopiu.it. MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Lezioni in diretta webinar live con docenti presenti in aula virtuale on line. Link di collegamento: www.famigliaeminori.it. - - Registrarsi nell'area riservata con mail e password, accedere cliccando login, compare la pagina con le varie icone, cliccare sulla striscia verde "richieste iscrizione corsi", allegare copia del pagamento in pdf (carta docente, bonifico, carte credito, paypal o altro); - a procedura completa riceverete messaggio automatico di conferma. - tutti, anche gli insegnanti che si registrano su piattaforma SOFIA/MIM, debbono registrarsi e iscriversi sulla piattaforma di F&M ets tramite il link 'www.famigliaeminori.it', altrimenti non potranno collegarsi al corso. DATE e DURATA del CORSO: Numero 20 ore complessive divise in n. 10 lezioni. Accesso on line alle lezioni programmate sulla piattaforma di F&M e.t.s. "www.famigliaeminori.it". Date: 12, 19, 26 gennaio, 2, 9, 16, 23 febbraio, 2, 9, 16 marzo 2026. Orario: 17,00/19,00. COSTI e ALTRE INFORMAZIONI: Costo del corso € 300,00. Costo per i soci € 200,00. — Partecipanti: minimo n. 20; massimo n. 30. I CORSI SONO PAGABILI CON CARTA DOCENTE O CON BONIFICO BANCARIO o con carte di credito o paypal. IBAN: IT78P0623003203000035901874. ENTRO 3 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO CORSO, QUALORA NON FOSSE RAGGIUNTO IL NUMERO MINIMO DI ISCRITTI, F&M HA LA FACOLTÀ DI RINVIARE IL CORSO. LA MANCATA PARTECIPAZIONE E/O LE ASSENZE, PER QUALUNQUE MOTIVO, NON DANNO DIRITTO ALL'ESONERO DEL PAGAMENTO O A RIMBORSI. L'ISCRIZIONE AL CORSO E' ACCETTATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE ACCOMPAGNATA DALLA RICEVUTA DEL PAGAMENTO. CANVA: la nuova progettazione didattica con le tue lezioni innovative!" C.I. 101371 – I.D. – Identificativo Edizione 152439 CALENDARIO e PROGRAMMA: 1° Lezione 12/01/2026 ore: 17,00/19,00 2° Lezione 19/01/2026 ore: 17,00/19,00 3° Lezione 26/01/2026 h. 17,00/19,00 4° Lezione 02/02/2026 ore: 17,00/19,00 5° Lezione 09/02/2026 ore: 17,00/19,00 6° Lezione 16/02/2026 ore: 17,00/19,00 7° Lzione 23/02/2026 ore: 17,00/19,00 8° Lezione 02/03/2026 ore: 17,00/19,00 9° Lezione 09/03/2026 ore: 17,00/19,00 10° Lezione 16/03/2026 ore: 17,00/19,00 Matilde Azzacconi e Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupiccia Roberta Cupica Robert a Cupiccia Matilde Azzacconi e Roberta Cupiccia Presentazione del corso. La nuova scuola. Significato, origini, storia, finalità del CANVA Applicazioni, esercitazioni, laboratorio Competenze digitali nella scuola Strutturare Prompt Come creare documenti, schede ed attività stampabili -

Introduzione allo storytelling Esercitazioni e laboratorio. Come creare Presentazioni, Lezioni digitali video e risorse per il web Neurodidattica -Strumenti per lo storytelling digitale inserimento di file musicali e creazione . Canva e gli strumenti magici (AI) - Come sta cambiando la didattica - Esercitazioni e laboratorio A.I. per video e immagini Creazione di una lezione digitale CONCLUSIONI. QUESTIONARIO. ATTESTATI.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Webinar

Titolo attività di formazione: Scienze e tecnologie del futuro (scuola secondaria)

Per i docenti di scuola secondaria, un corso di formazione in Didattica delle Scienze e della Tecnologia si concentra sull'aggiornamento delle metodologie per insegnare queste discipline in modo efficace e coinvolgente. Il corso si struttura generalmente sui seguenti punti chiave: Metodologie Innovative: Implementazione dell'IBSE (Inquiry-Based Science Education) e del problem posing & solving per stimolare la curiosità scientifica e l'apprendimento attivo negli studenti. Didattica Digitale Integrata (DDI): Utilizzo di software specifici, piattaforme e-learning, realtà

virtuale/aumentata e laboratori multimediali per affiancare la sperimentazione pratica tradizionale. Coding e Pensiero Computazionale: Moduli formativi per fornire ai docenti gli strumenti per insegnare i fondamenti della programmazione (coding) e sviluppare il pensiero logico-computazionale negli alunni. Inclusione e BES/DSA: Strategie didattiche e strumenti compensativi per garantire l'accesso ai contenuti scientifici e tecnologici a tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.INIZIATIVA FORMATIVA SOFIA ID 153943 Incontro on line: lunedì 1/12/2025 ore 16:00 (il link a google meet sarà fornito il giorno stesso dell'incontro) relativo al corso: Scienze e Tecnologia: introdurre il pensiero computazionale nella didattica. ID Sofia 153943 È possibile iscriversi da oggi 27/11/2025 fino a domenica 30/11/2025

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gli esperimenti mentali: cosa sono e come utilizzarli a scuola

Gli esperimenti mentali – ampiamente utilizzati sia nel fare scienza che nel fare filosofia – sono scenari immaginari che permettono di formulare domande profonde sulla realtà, di sfidare le intuizioni comuni e di esplorare i limiti dei nostri punti di vista abituali. Prendendone in considerazione alcuni celebri, vedremo come utilizzarli – attraverso la pratica della conversazione filosofica – per stimolare la riflessione e il pensiero critico, per sviluppare la capacità di formulare ipotesi e per esercitarsi a mettere in relazione ciò che si conosce già con ciò che ancora non si sa [Scuola primaria e Scuola secondaria di I e II grado].

Tematica dell'attività di formazione	Pensiero critico

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le sfide dell'Intelligenza Artificiale a scuola: introduzione a scenari ed esperienze

La rapida diffusione di sistemi di Intelligenza Artificiale generativa ha dato origine a sperimentazioni e dibattiti sul loro utilizzo nei contesti più diversi, sollevando quesiti pratici ed etici di varia natura. L'evoluzione recente e quella attesa di tali sistemi solleva la necessità di sgombrare il campo dagli equivoci che impediscono di considerare adeguatamente limiti e potenzialità tanto dell'intelligenza artificiale quanto dell'intelligenza umana. Questo incontro costituisce un'introduzione ai problemi, alle opportunità e alle sperimentazioni di cui la scuola dovrebbe tenere conto [Scuola primaria e Scuola secondaria di I e II grado].

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi presso l'IC di Grumo Appula è direttamente collegata alle priorità strategiche del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che mirano specificamente a migliorare la formazione scientifica, i risultati INVALSI e il successo a lungo termine degli studenti nel loro percorso nelle scuole superiori.

Analisi dei Bisogni Formativi

Il processo di analisi è sistematico e fondato sui dati, con particolare attenzione agli esiti a lungo termine:

1. Analisi del RAV e dei Dati INVALSI: Il punto di partenza è l'autovalutazione (RAV), che ha evidenziato risultati nelle prove INVALSI, in particolare in alcune aree disciplinari, inferiori ai dati di riferimento nazionali. Questa carenza è stata identificata come un bisogno formativo prioritario.
2. Monitoraggio del Successo Post-Diploma (Transizione): La scuola monitora attivamente il percorso degli ex-studenti nelle scuole superiori, analizzando dati come la media dei voti, il numero di debiti formativi o l'abbandono scolastico. I ritardi o le difficoltà in questa fase cruciale sono identificati come un bisogno formativo prioritario per i docenti.
3. Rilevazione delle Competenze Scientifiche: È emersa l'esigenza di rafforzare le competenze scientifiche di base sia negli alunni che, di riflesso, nei docenti, per allinearsi agli standard e alle richieste del mondo contemporaneo.
4. Coinvolgimento dei Docenti: Questionari e momenti di confronto (come nel Collegio Docenti) raccolgono le specifiche necessità del personale per definire un piano di formazione condiviso e mirato.

Funzionalità delle Attività Formative e Ruolo dell'IA

Le attività formative del triennio sono state progettate per rispondere direttamente a queste criticità, e l' Intelligenza Artificiale (IA) funge da supporto strumentale a questo processo:

- Per i Risultati INVALSI: Vengono attivati corsi sull'uso di metodologie didattiche innovative e sull'analisi dei dati per personalizzare gli interventi. L'IA può supportare i docenti nell'interpretazione dei risultati INVALSI, aiutandoli a individuare lacune specifiche e a generare esercizi mirati o percorsi di apprendimento differenziati per gli studenti.
- Per la Formazione Scientifica: Il piano include laboratori e formazioni specifiche sulle discipline STEM. L'IA viene utilizzata come strumento per esplorare nuovi approcci all'insegnamento, ad esempio attraverso la simulazione di fenomeni scientifici o l'uso di piattaforme adattive che modulano la difficoltà degli esercizi in base ai progressi degli studenti.
- Per il Successo a Lungo Termine: I corsi sono mirati a sviluppare la padronanza di competenze trasversali e metodologie che favoriscano un apprendimento profondo e duraturo (es. problem solving, pensiero critico). L'IA può facilitare la creazione di materiali didattici interattivi e supportare l'orientamento, fornendo ai docenti strumenti per monitorare le attitudini degli studenti e guidarli in scelte consapevoli per il loro percorso nelle scuole superiori, migliorando la transizione e il successo futuro.

In sintesi, l'IC di Grumo Appula ha adottato un approccio data-driven: le criticità (risultati INVALSI, successo nelle scuole superiori, formazione scientifica) guidano la definizione delle priorità del PTOF, alle quali si risponde con un piano di formazione docenti che sfrutta anche le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale per rendere la didattica più efficace, personalizzata e allineata agli obiettivi strategici dell'istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Utilizzo di passweb per il personale Ata

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	USR Puglia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Puglia

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza 12 ore

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	LISEA s.c.a.r.l. Sicurezza e salute sul lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LISEA s.c.a.r.l. Sicurezza e salute sul lavoro